ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₆. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII — **Uffici:** Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr.: ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). — Trieste, Venerdì 1 Aprile 1904 — **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 814

La guerra russo-giapponese.

La dislocazione delle forze belligeranti.

I contingenti russo e giapponese. - Le posizioni. - Le basi d'operazione e la potenzialità numerica.

Dalle notizie giunte finora risulterebbe che i vari contingenti giapponesi e russi sarebbero dislocati attualmente come segue: Il primo corpo d'esercito giapponese agli ordini del generale Kurobi, composto del corpo della guardia e della seconda e dodicesima divisione, sarebbe sbarcato in gran parte a Chemulpo e Cinampo in Corea. La forza di questo corpo d'esercito dovrebbe variare dai 40.000 ai 50.000 uomini a seconda che è composto di tre o quattro divisioni. La 12.a divisione è avanzata fino ad Anciu ed è fornita anche di materiale per gettare dei ponti sul fiume Cingeianhao (o Velmigjang), che scorre presso quella città. Anche Jongpjeng, a Nord di Anciu, è occupata dai giapponesi, che ostacolano ai russi i servizi logistici verso Gensan. Il nerbo poi dell'esercito giapponese si trova presso Pjeng-Jang. I giapponesi lavorano attivamente al miglioramento delle vie, nonchè alla costruzione d'una ferrovia strategica da Seul per Anciu. La brigata dei cosacchi si è ritirata dinanzi all'avanguardia giapponese, tuttavia si mantiene in stretto contatto col nemico. Anche la cavalleria giapponese evita però gli scontri. A Gensan sembra si trovino scarse forze giapponesi, proprio tante quante possono bastare per proteggere l'ala destra del primo corpo d'esercito. Da Gensan fu inviata un'avanguardia ad Hemgjöng (Corea Est-Nord-Est) anche per disperdere le bande di coreani rivoltosi che infestano quella regione.

I distaccamenti russi di perlustrazione sono partiti, a quanto pare, dal Tumen (confine coreano-mancese Nord-Est) per Kapsan e Kilhiu.

Se si pensa che la guerra dura già da due mesi, scrive il «Milit. Wochenblatt» di Berlino, gli sbarchi giapponesi si devono ritenere piuttosto scarsi.

Sulla distribuzione delle forze russe difettano ancora maggiormente i particolari. Tuttavia si sa che si compongono di un esercito Nord-Est con la baia di Ussuri e la città di Nikolsky come basi d'approvvigionamento; il territorio d'avanzata sarebbe costituito dalla regione fra Nikolsky, Ussuri ed il confine coreano. Questo esercito si comporrebbe del primo corpo d'esercito siberiano, di metà della 31.a e metà della 35.a divisione di fanteria, della prima riserva di Vladivostok, dell'ottava brigata dei tiratori siberiani, complessivamente dai 50.000 ai 55.000 combattenti. L'esercito che opera nella Manciuria ha Charbin come base d'approvvigionamento e come territorio d'avanzata il paese fra il Jalu e la ferrovia Mukden-Dascitsao ed il quartiere principale a Liaoliang. Di questo esercito fanno parte il 2.o e 3.o corpo siberiano con circa 55.000 fino 56.000 combattenti. L'esercito dell'Ovest presso Charbin dovrebbe essere composto in gran parte della riserva siberiana. I tre battaglioni formati dai reggimenti di tiratori della Siberia occidentale, allo scoppio della guerra, hanno già raggiunto le loro destinazioni e così pure dovrebbero aver compiuta la loro marcia le truppe ad Est del lago di Baical, mentre dovrebbe essere già incominciato il trasporto delle truppe mobilitate ad Ovest del lago. Sembra fuori di dubbio il bisogno di rinforzare l'artiglieria da campo russa, veramente debole. Dovranno partire per l'Estremo Oriente le batterie compatte della prima brigata dei granatieri di Mosca, della 15.a e 34.a d'Odessa e della 23.a di Pietroburgo, e v'ha ogni ragione per ritenere - osserva il «Milit. Wochenblatt» - che non ci si limiterà all'invio di questi soli rinforzi, ciò che farebbe anche supporre l'invio di brigate di fanteria dai summenzionati distretti militari.

Una possibile conseguenza dello stato di guerra a Niu-Ciuang.

LONDRA 31 (Reuter). Quantunque fosse stato previsto che Niu-Ciuang potrebbe essere compresa nel teatro delle operazioni di guerra, ciò che risulta anche dal richiamo degli stazionari inglesi ed americani, tuttavia la dichiarazione dello stato d'assedio da parte dei russi ha destato una certa sorpresa. Si osserva che la Russia si assume con ciò la responsabilità per tutti i danni che potrebbero derivare ai neutrali. Il nuovo stato di cose potrebbe incoraggiare il Giappone a un assalto su Niu-Ciuang; assalto che i giapponesi hanno esitato finora ad intraprendere probabilmente a causa dei vari interessi che potevano essere toccati. Ora per quella risoluzione dei russi, questo impedimento viene a mancare.

Il Mikado in Corea.

LONDRA 31 (N). Lo «Standard» ha da Sciangai esser giunta da fonte privata la notizia che l'imperatore del Giappone con tutto il suo quartier generale si recherà quanto prima in Corea.

Un'esplosione in un arsenale giapponese.

LONDRA 31 (N). Domenica a Sasebo (altre notizie dicono a Nagasaki) saltò in aria una parte dell'arsenale. La causa è ignota: vi furono 4 morti e 5 feriti.

Coreani ribelli.

SEUL 31 (Reuter). Si dice che 500 soldati coreani, licenziati, abbiano organizzato un'insurrezione nelle vicinanze di Pyng-Yang.

Attentati ferroviarii.

PIETROBURGO 31 (N). Malgrado che i giapponesi dimoranti in Russia e la linea ferroviaria della Siberia sieno rigorosamente sorvegliati, pure si registrano frequentemente tentativi di far deragliare i treni militari; così p. e. nella notte del 18 marzo per puro caso fu scongiurata una catastrofe di un treno passeggeri in viaggio per Uralsk. Poco prima che passasse il treno un guardiano scorse attraverso il binario un pezzo di rotaia; tentò di allontanarla, ma invano perchè era fissata sul binario e tutto ad un tratto si udirono due scariche che gli autori dell'attentato avevano sparato da un nascondiglio contro il guardiano. Questi, benchè ferito, corse fino alla prossima stazione e giunse ancora in tempo a far fermare il treno.

I superstiti del «Varjag».

FRANCOFORTE 31 (N). Il piroscafo russo «Malaja» con sei ufficiali e 268 uomini, tra cui 150 feriti, dell'incrociatore russo «Varjag» colato a fondo dinanzi a Chemulpo è arrivato ieri a Costantinopoli

Un telegramma della «Frankfurter Zeitung» reca che ai superstiti della nave russa furono fatti dei doni dai membri della Croce Rossa russa. Gli ufficiali ed i marinai indossavano giubba e berretti inglesi dati loro a bordo dell'incrociatore inglese «Talbot» che li aveva tratti in salvo.

L'INGHILTERRA IN ASIA.

A buon intenditor...

CALCUTTA 31 (B). Nel consiglio generale del governatorato, il vice re Lord Curzon rilevò oggi - discutendosi il bilancio - quanto grave sia la responsabilità dell'impero indiano dinanzi alle vicende asiatiche. Disse che l'India è simile ad una fortezza, che da due lati ha per baluardo il mare, a tergo i monti e al di là dei monti una spianata estesissima e di molto valore. L'Inghilterra - notò il Curzon - non desidera d'insignorirsi di quella spianata, ma non vuol nemmeno permettere che se ne impadronisca un nemico. L'Inghilterra è lieta di vederla restare proprietà di un suo alleato e amico. Se però - continuò - influenze avversarie dovessero sorgere minacciose dietro le nostre mura, saremmo costretti a opporvisi, affine di eliminare qualsivoglia pericolo. Questo è il «segreto» della situazione generale nell'Arabia, nella Persia, nell'Afganistan, nel Tibet e nel Siam.

L'accordo italo-austriaco e franco-inglese per la Macedonia.

ROMA 31 (N). Corre voce che l'Austria-Ungheria e l'Italia d'accordo con l'Inghilterra e la Francia abbiano raggiunto un'intesa nel senso che nell'Albania debba essere mantenuto lo «statu quo» e non abbia da seguire un'occupazione se non vi aderiscono entrambe le parti, cioè Austria ed Italia.

Riguardo alla questione della gendarmeria, nel vilajet di Monastir si impiegheranno esclusivamente ufficiali italiani.

La gendarmeria macedone.

A Vienna si è soddisfatti.

VIENNA 31 (N). La «Wiener Allg. Zeitung» reca che nei circoli bene informati si è soddisfatti dell'accordo raggiunto fra le potenze nella ripartizione dei distretti della gendarmeria in Macedonia. In particolare si designa come importante il fatto che l'Italia si è dichiarata sodisfatta che le sia stato assegnato il distretto di Monastir. L'Austria avrà quello di Ueskūb.

La lotta religiosa tra greci e bulgari.

Uno scontro tra due bande.

BERLINO 31 (N). Il «Lokal-Anzeiger» ha da Belgrado: Fra una banda greca capitanata da Christo e una bulgara condotta da Vlach avvenne nel distretto di Kostur (Macedonia) un conflitto, nel quale da ambe le parti vi furono una ventina tra morti e feriti. Vlach minaccia i villaggi rimasti fedeli al patriarcato, e li costringe a passare all'esarcato.

L'ASSASSINO DI STAMBULOFF.

Commutazione della pena.

SOFIA 31 (N). Dopo un dibattimento durato 3 giorni dinanzi al tribunale d'appello, Mikail Sawroff, alias Halius, l'assassino di Stambuloff, fu condannato a 15 anni di carcere. Com'è noto, in prima istanza egli era stato condannato a morte.

UN MEMORIALE DEI MACEDONI.

BERLINO 31 (N). Il «Lokal-Anzeiger» ha da Sofia: I macedoni stanno preparando un grande memoriale sulle condizioni economiche della Macedonia durante l'ultimo decennio, e sugli eccessi turchi contro i bulgari dal 1898 in poi. Inoltre si descriveranno i fatti avvenuti dal febbraio, e si toccheranno anche le riforme progettate a Mürzsteg.

DA BELGRADO.

Un commento serbo ai brindisi di Napoli.

BELGRADO 31 (B). La «Samo Uprava», parlando del convegno di Napoli, dice che i brindisi furono importanti, perchè vi si parlò della Triplice e delle sue finalità, che si riassumono nel volere mantenuta la pace in Europa. Il brindisi del re d'Italia equivale a una smentita recisa delle notizie, diffuse di recente, sui piani bellicosi dell'Austria-Ungheria.

Il colonnello Misich e altri dodici ufficiali in pensione.

BELGRADO 31 (N). Il giornale ufficiale pubblica oggi il pensionamento di dodici ufficiali, fra cui i colonnelli Misich e Izakovich.

Il significato e le conseguenze

dell'ultima votazione alla Camera francese.

PARIGI 31 (N). Nella votazione di ieri sull'ordine del giorno Manjan soltanto 11 deputati ministeriali votarono contro; 14 si astennero. Nei corridoi si raccontava che Pelletan ha dichiarato a parecchi deputati suoi amici che il risultato della interpellanza sulla sua amministrazione sarà questo: che egli destituirà gli ammiragli Bienaimé e Ravel, perchè le loro lettere pubblicate dai giornali fornirono la base delle accuse contro di lui.

Nelle file degli avversari di Combes regna lo scoramento e l'avvilimento. I capi del movimento antigovernativo che già credevano di aver in mano i portafogli del ministero, sono particolarmente delusi.

Si ricorda ora che Clemenceau, allorchè Doumer incominciò ad ordire l'intrigo contro Combes e Pelletan elevò contro l'ex-governatore dell'Indocina gravi accuse e finiva un suo articolo con le parole: Doumer domanda un'inchiesta contro Pelletan, ebbene io ne domando una contro Doumer!

Questo desiderio è stato soddisfatto ieri dalla Camera con una maggioranza di 62 voti. Una così forte maggioranza destò viva sorpresa, si spiega però facilmente osservando che l'intero gruppo Etienne votò per l'inchiesta extra parlamentare desiderata dal ministero. Alla maggioranza dovettero unirsi anche i consenzienti di Doumer per celare la loro sconfitta. La tattica di Etienne è chiara. Voleva prima allontanare Millerand. Ciò gli è riuscito.

Ieri furono distrutte le speranze di Domer, cosicchè ora Etienne è il padrone della situazione. Consolidando la posizione del ministero Combes volle dare pure una solida base alla propria posizione politica.

Oggi la Camera ha comunicato le vacanze. Siccome in maggio hanno luogo le elezioni comunali generali, e le nuove rappresentanze comunali non possono costituirsi prima del 15 maggio, la sessione estiva sarà piuttosto breve, giacchè già in giugno avranno luogo le elezioni dei consigli generali.

I commenti della stampa.

PARIGI 31 (N). Tutta la stampa repubblicana è esultante per la grande vittoria riportata ieri dal ministero.

Clemenceau scrive oggi nell'«Aurore» che non Doumer e Ribot sono i vinti della giornata di ieri. La sconfitta è la chiesa romana che non lascia intentato alcun mezzo e non rifugge da nessuna alleanza per annientare la Repubblica.

La «Petite Republique» chiede che il partito repubblicano si liberi una bella volta del traditore Doumer il quale può continuare il suo tradimento solo con l'appoggio dei radicali.

Il voto di ieri ha liquidato Millerand e Doumer. Il ministro Combes è ora più saldo che mai. Ora vi sono due mesi di vacanze e dopo il Governo presenterà alla Camera il progetto di legge della ferma biennale già approvato dal Senato ed aspettato con così vivo desiderio da tutto il paese come un gran sollievo degli oneri militari.

CAMERA FRANCESE.

Un milione per le vittime dell'isola Réunion.

PARIGI 31 (B). La Camera approvò con 391 contro 130 voti il credito di un milione di franchi per le vittime della recente catastrofe nell'isola di Réunion.

PARIGI 31 (B). La Camera approvò il disegno di legge concernente l'amnistia per le contravvenzioni di stampa e di sciopero. Si aggiornò quindi sino al 17 maggio.

SENATO FRANCESE.

PARIGI 31 (B). Il Senato si aggiornò sino al 24 maggio.

LA QUESTIONE NASI.

Il segretario dell'ex-ministro scomparso e colpito da mandato di cattura.

ROMA 31 (N). Il «Giornale d'Italia» assicura che giorni sono Nasi scrisse al suo segretario Lombardo di venire subito a Roma per sostenerlo nella terribile lotta. Pare che Lombardo abbia obbedito imbarcandosi sopra un piroscafo per Napoli dove discese, ma non proseguì per Roma; d'allora in poi non si sono avute più notizie di lui. Il giornale informa che in questi giorni un funzionario del ministero si è recato a Napoli forse per assumere informazioni presso la ditta Ginori circa l'acquisto di stoviglie fatto presso quella sede e anche per altre indagini circa il Lombardo che da alcuni si ritiene fuggito; si assicura che è stato spiccato mandato di comparizione contro altre persone. Il giudice ha interrogato stamane l'economo del ministero dell'istruzione circa gli acquisti di stoviglie nel negozio Ginori fatte passare come oggetti artistici. Dopo Pasqua il comitato dei cinque comincierà gli interrogatori dei funzionari del ministero; per gli interrogatori fuori di Roma il comitato nominerà dal suo seno un sottocomitato.

Il «Giornale d'Italia» reca che al procuratore del re in Roma, cav. Calabresi, è pervenuto un rapporto dal questore Giungi, che accusa il Lombardo, ex capogabinetto di Nasi, del reato di peculato. In seguito all'esame di tale rapporto, l'avv. Calabresi incaricò il giudice istruttore Mastrocinque di spiccare mandato di cattura contro il Lombardo. Il giornale afferma che il mandato fu trasmesso all'autorità di Trapani per l'esecuzione

L'on. Nasi è abbattuto.

TORINO 31 (N). Il corrispondente romano della «Stampa» intervistò oggi Nasi e lo trovò abbattuto e angosciato. Disse che davanti al comitato proverà quante esagerazioni e invenzioni vi siano in questa immane montatura contro di lui. Confida nell'onestà dei commissari e disse che se Saporito avesse indagato nelle amministrazioni precedenti avrebbe trovato ben altro; in attesa di essere interrogato non vuol vedere nessuno nè parlare nè leggere.

D'Annunzio tirato in ballo, risponde.

ROMA 31 (N). A proposito dell'intervista con Martini pubblicata dall'«Avanti!», D'Annunzio scrive una lettera all'«Avanti!» dichiarando che non avendo potuto condurre a termine la relazione sui monumenti della Basilicata di cui ebbe incarico dal Martini, restituì le anticipazioni come è provato da una quitanza rilasciata dalla tesoreria provinciale di Firenze.

Il complotto contro Pio X, smentito.

ROMA 31 (N). L'«Italie» smentisce recisamente il preteso complotto anarchico contro il papa.

Eccessi antisemitici di reclute croate.

WIENER NEUSTADT 31 (N). Oggi a mezzodì a Mattersdorf, nel comitato di Oedenburgo, in occasione della leva, alcune reclute croate commisero gravi eccessi contro gli ebrei. In numero di circa cinquanta invasero il ghetto e ferirono parecchie persone fra cui il portiere della sinagoga Samuele Oesterreicher, piuttosto gravemente al petto. Gli ebrei dovettero fuggire e chiudere i loro negozi perchè i croati volevano saccheggiarli. Il giudice con un distaccamento di gendarmeria ristabilì l'ordine ed arrestò parecchi croati.

La convocazione della deputazione regnicolare croata.

ZAGABRIA 31 (B). La deputazione regnicolare croata è stata convocata a Budapest per il 12 aprile alle 11 antimer. Appena la deputazione avrà chiuso i suoi lavori, si radunerà la Dieta per discutere la legge del compromesso.

Una squadra inglese nelle Baleari.

Smentita.

LONDRA 31 (Reuter). Si smentisce che a Palma (Majorca) si voglia concentrare una squadra inglese.

AGITAZIONE OPERAIA A LUBIANA.

LUBIANA 31 (N). Presso questa fabbrica principale di tabacchi regnava già da parecchi giorni vivo fermento fra le operaie per il licenziamento di quattro compagne. Oggi le operaie inscenarono una grande dimostrazione. Malgrado che la direzione avesse riassunto le licenziate, si raccolsero, in seguito all'aver saputo che si voleva introdurre macchine per la fabbricazione delle sigarette, 1500 operai. Chiesero l'allontanamento dell'ispettore, aumento di mercede e protestarono contro l'introduzione di macchine. Un impiegato fu insultato, la polizia fu ricevuta a sassate. L'ordine ritornò solo dopo che si diede alle operaie la promessa che si sarebbero prese in considerazione le loro domande.

La versione ufficiale.

LUBIANA 31 (B). Ventisei operai smisero il lavoro, in seguito al licenziamento di alcuni compagni. Ma poi chiesero di essere riammessi al lavoro, e la direzione vi aderì. Tutte le notizie di un imminente sciopero sono infondate.

Iersera ci fu una radunanza della società di soccorso degli operai della fabbrica tabacchi. Si votò un ordine del giorno, in cui si chiede aumento di mercede, sospensione del lavoro a macchina e l'allontanamento di due funzionari.

Stamane gli operai e le operaie hanno fatto una dimostrazione nei cortili della fabbrica, a favore di queste domande. Comparve la polizia, ma non ci furono conflitti. Gli operai esposero i loro desideri al rappresentante della direzione generale; quindi tranquillamente rientrarono nelle sale di lavoro.

L'AGITAZIONE ANTISEMITICA IN RUSSIA.

e la guerra nell'Estremo Oriente.

BUCAREST 13 (N). L'agitazione antisemitica ad Odessa è aizzata non solo dal giornale di Kiscineff «Slamia», ma anche - è certo con non minor odio - dalla stampa antisemita di Pietroburgo. La «Novoje Vremja» pubblica, da quando è scoppiata la guerra, degli articoli e delle notizie in cui gli ebrei sono indicati addirittura quali provocatori della guerra nell'Estremo Oriente, si accusano persino di aver acquistato cavalli per i giapponesi, cui elargirebbero denaro per l'aumento della flotta.

Un onorevole cleptomane.

VIENNA 31 (N). La «Nova Reforma» di Cracovia racconta che in uno degli ultimi giorni della recente sessione della Camera il deputato Wilk del club polacco consegnò a un usciere un involto da spedire in Galizia. L'usciere, accintosi a rifare l'impacco ch'era poco solido, vi trovò dentro un migliaio di fogli di carta da deputati, una quantità di matite e altri oggetti di cancelleria che il deputato doveva aver raccolto nei locali del Parlamento. Ne avvertì il direttore della cancelleria della Camera, che a sua volta ne riferì al presidente del club polacco. Questi fece dei rimproveri severissimi al deputato. Si prevede che il Wilk rassegnerà il mandato per non essere espulso dal club.

Guglielmo II a Messina. MESSINA 31 (N). L'imperatore Guglielmo è giunto qui stamane; tutte le navi sono imbandierate. La città lo accolse con grande entusiasmo.

La morte di un capo socialista francese. - Un aneddoto. PARIGI 31 A Reims è morto improvvisamente il «maire», Charles Arnould, capo del partito socialista di quella città.

Si ricorderà che due anni fa allorchè lo czar visitò Reims, Arnould lo ricevette nello storico municipio, dove diede prova di essere uno splendidissimo anfitrione senza perciò mettersi in conflitto con i suoi principi politici. In tutto il ricevimento fu di una cortesia squisita, ma non diede mai allo czar il titolo di maestà.

Ministri decorati. VIENNA 31 (B). L'Imperatore conferì l'ordine della corona ferrea di prima classe al ministro del commercio Call, al ministro dell'agricoltura Giovanelli, e al ministro Pientak.

I funerali del principe Schwarzenberg. PRAGA 31 (N). Oggi nel pomeriggio seguirono i funerali del principe Carlo Schwarzenberg. Intervennero il principe Dietrichstein, in rappresentanza dell'Imperatore, il conte Thun, già presidente dei ministri, in rappresentanza dell'arciduca Francesco Ferdinando, i capi delle autorità e numerose società e corporazioni. La salma fu benedetta dal cardinale Skrbensky; stasera sarà trasportata a Worlik, dove verrà sotterrata nella tomba di famiglia.

Marina a. u. VIENNA 31 (B). La nave «Frundsberg» è arrivata a Corfù, dove si fermerà quattro giorni. A bordo tutto bene.

Il «Giovedì santo» a Roma. ROMA 31 (N). Oggi, giovedì santo, nonostante il tempo cattivo e l'aria piuttosto rigida, le vie della città erano animatissime, gran folla si notava specialmente nelle basiliche e nelle chiese rinomate per la bellezza dei sepolcri. A S. Pietro alle 4.30 seguì l'ufficio funebre e poi ebbe luogo la cerimonia della lavanda dei piedi all'altare papale. La basilica era affollatissima; moltissimi forestieri.

La regina Margherita e la regina Elena separatamente visitarono i sepolcri fra cui quelli di S. Silvestro e S. Vincenzo e del Sudario, fatte segno a calorose dimostrazioni della folla.

Per il trattato di commercio italo-austriaco.

ROMA 31 (N). La «Capitale» dice che vi è fondata speranza che nel prossimo aprile si intavolino i negoziati tra il Governo a-u. e quello italiano per la conclusione del trattato di commercio.

Una disposizione ministeriale sul materiale ferroviario.

VIENNA 31 (N). Su richiesta della fabbrica austriaca di locomotive, il ministro delle ferrovie dispose che d'ora in poi gli imprenditori di tutte le grandi costruzioni ferroviarie debbano comperare, ove possibile, all'interno, il macchinario o gli attrezzi che a loro spetta di provvedere, purchè possano ritirarli in tempo utile, per non ritardare i lavori.

Un'epidemia di tifo in Boemia.

PRAGA 31 (B). E' stata pubblicata la seguente relazione ufficiale sull'epidemia di tifo: Nel comune di Radovil scoppiò il 15 febbraio un'epidemia di tifo. Ammalarono alcuni abitanti che avevano bevuto l'acqua di un ruscello. Sino ad oggi vi furono 36 casi di tifo: attualmente vi son 12 ammalati. Vi furono sinora 5 decessi; gli altri ammalati guarirono. Specialmente al 26 marzo nel rione Alberto si segnalarono numerosi casi di tifo. In questo periodo di tempo in quel rione e nella parte nuova, superiore, della città si ebbero 24 casi di tifo. Il numero totale dei casi nell'ultima settimana sino al 26 marzo ascese a 34. Si adottarono provvedimenti per impedire il propagarsi del morbo.

La peste.

JOHANNESBURG 31 (N). Otto indigeni di coloni sono caduti ammalati con sintomi sospetti di peste. Due indigeni sono morti.

NUOVA YORK 31 (N). L'inviato americano a Lima comunica che colà è scoppiata la peste che assume un carattere minaccioso. Nella scorsa settimana si verificarono 22 casi di cui quattro con esito letale.

Burrasche e nevicate.

VENEZIA 31 (N). La temperatura è abbassata di parecchi gradi; ha nevicato in tutta la parte montuosa del Veneto; la neve apparve pure stamane in pianura ma si squagliò subito.

BOLOGNA 31 (N). Una bufera di neve si ebbe in quasi tutta la Romagna; la temperatura si è notevolmente abbassata; le campagne subirono rilevanti danni.

Le alluvioni in Sicilia.

CATANIA 31 (N). L'ultima alluvione ha prodotto gravissimi danni in provincia. A Paternò, Biancavilla, Centuripe, Troina, Agira ed in altre località crollarono parecchie case; vi sono una decina di vittime. Il ponte fra i comuni di Adernò e Centuripe fu distrutto; mancano particolari.

Il processo Murri.

ROMA 31 (N). L'«Agenzia italiana» scrive: Crediamo che il processo Murri alle Assise di Torino non si potrà discutere prima di luglio in quanto che il rappresentante dell'accusa e gli avvocati non hanno ancora studiato il processo che consta di 30 volumi. Una riunione degli avvocati per stabilire una linea di difesa avrà luogo non prima di maggio. Le arringhe saranno certo molto lunghe; le sentenze, sempre secondo l'«Agenzia italiana», non si avranno che in settembre.

La vendetta della camorra. Sfigurato a colpi di rasoio.

CATANZARO 31 (N). Certo Giacinto Arciero, perchè accusato di avere denunziato 65 camorristi di associazione a delinquere, ebbe dai compagni di costoro il volto orribilmente tagliuzzato con rasoi; solo gli occhi gli furono lasciati immuni.

Boschi in fiamme.

BUDAPEST 31 (U B). A Deva, comitato di Hunyad, ardono da ieri tre grandi boschi. Causa l'uragano che infuria non si potè localizzare l'incendio. Le fiamme distrussero sinora 600 iugeri del bosco di Batiz. Nel bosco di Banpatak il pericolo è grave. I boschi erariali corrono pure pericolo di essere incendiati. Anche la foresta di Szaarhely è in fiamme. Il fuoco si propaga con rapidità spaventevole: dappertutto si lavora a localizzare l'incendio.

IL BANDOLO DELLA MATASSA

76 romanzo di UGO MELPIT.

Seguito del romanzo «I cavalieri della carità»

(Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata).

— Io credo che non siano state soltanto le giustificazioni e le ipotesi della Balissard che vi hanno formata la convinzione che essa sia innocente. Ci deve essere qualche altra osservazione tutta vostra particolare.

— Forse, signor giudice.

— Ditela; io apprezzo molto il vostro talento, lo sapete.

— Ebbene, ecco di che si tratta. Allorchè io sequestrai la cornice coi due ritratti nella camera di Pietro Cheviot, la padrona di casa di costui, mi disse di aver trovato la cornice sul letto e aggiunse: «Lo Cheviot dimenticò, certo, di metterla nella valigia».

— Capisco! - esclamò il giudice.

— Questa circostanza mi è venuta in mente poco fa, allorchè la Balissard, scolpandosi, ricostruiva l'intrigo di cui si dice vittima.

«Se i due ritratti fossero stati trovati nelle valigie del morto all'albergo *La Patrie*, avrebbero luminosamente confermato, se pure ce ne fosse stato bisogno, che la Balissard era l'amante del visconte.

— E' una conferma dell'intrigo ideato dal deputato, con la complicità del duca della Vedauville.

— Le mie fatiche a Parigi non furono del tutto infruttuose. Scoprii che i due falsi inglesi provenivano dai *Cavalieri della carità*.

— Il che non è poco. In conclusione noi possiamo dire di essere sulla buona via. Una attiva corrispondenza telegrafica con l'America porrà in chiaro tutto, non temete. Frattanto mantengo l'arresto della Balissard; ci serve a tener tranquilli i veri colpevoli.

— Vi approvo completamente.

— Tornate domani, ci consiglieremo sul da farsi.

Il buon Percin uscì dall'ufficio molto soddisfatto di sè stesso.

Il signor Felisan gli aveva dato prove non dubbie della massima stima e fiducia e lo teneva come suo collaboratore.

XXII.

UN'IMPRESA ARRISCHIATA.

Se il nostro poliziotto avesse saputo chi era l'autore della lettera anonima inviatagli all'albergo della *Stella Lucente* sarebbe rimasto molto sorpreso.

La lettera era stata scritta da Massimo Trefort.

Lo scopo lo apprenderemo da un colloquio avvenuto fra il Trefort stesso e Massimo La Vaulx, tutt'ora sotto l'incubo di essere tratto in arresto da un momento all'altro.

— Ho scritto all'agente Percin - diceva Massimo al cognato - dandogli qualche indicazione sui falsi inglesi, che come vi dissi io conosco benissimo di vista, se non di persona.

— Perchè avete fatto questo?

— Per spingerlo subito sulla buona via. Se egli riesce a scovarli, ha in mano il vero bandolo della matassa. A poco, a poco, le più oscure circostanze della tragedia avvenuta alla *Patrie*, verranno in luce e noi avremo allontanato la tempesta delle false accuse che sembra addensarsi su casa La Vaulx.

— Potrebbe essere una buona tattica.

— E' quanto di meglio possiamo fare. Soltanto mi rincresce che le indicazioni che ho potuto fornire al poliziotto non siano sufficienti. Ma confido di completarle.

— E come?

— Di fronte al pericolo che ci minaccia, io non esito a intraprendere delle investigazioni. Per due volte sono stato prigioniero dei *Cavalieri della carità* e sono proprio convinto di dovere la vita a un duplice miracolo. Adesso rischierò di cadere nelle loro reti per la terza volta. Non importa. Introducendo una piccola variante a un noto proverbio, dirò: A mali estremi, tentativi estremi.

— Il pericolo di fare le investigazioni di cui parlate sarebbe minore per voi se non foste conosciuto dai *Cavalieri della carità*?

— Indubbiamente minore.

— Ebbene: valetevi dell'opera mia. Io sono sconosciuto affatto da essi.

— Vi conosce il loro capo.

— Il capo non può essere da per tutto; del resto mi travestirò e nessuno potrà sospettare che il tenente Maurizio La Vaulx si occupi in persona di certe investigazioni.

— Badate, occorre molta accortezza e molta prudenza perchè i nostri avversari sono formidabili in tutto e per tutto. Noi abbiamo contro un'associazione che estende la sua influenza in ogni classe della cittadinanza.

«Ho fondato motivo di ritenere che vi appartengano uomini politici, militari di alto grado, tutta gente losca che ha bisogno di un sostegno per evitare la rovina, e che pure dispone di mezzi potenti. Fra i soci vi sono inoltre individui della peggiore specie che vivono nei bassi fondi della delinquenza parigina.

— Voi sapete che io non so che cosa significhi la paura; altrimenti non apparterrei all'esercito francese.

— Il coraggio non basta con quella gente; bisogna giuocar d'astuzia e non perdere mai di vista lo scopo della nostra impresa. Voglio dire che non bisogna uscire dai limiti di quello che ci proponiamo.

— A noi occorre soltanto di giungere a identificare i falsi inglesi.

— Precisamente. Essi si chiamano per soprannome Mastro Vipera e Mastro Alonzio. Sono gli esecutori materiali dei delitti perpetrati dall'associazione; sono i carnefici di quel *pio* sodalizio.

(*Continua*).

Le vittime di Montecarlo.

SAN REMO 31 (N). Oggi sulla spiaggia fu rinvenuto il cadavere di uno svizzero settantenne, certo Roberts. Il Roberts, ricchissimo industriale, rovinatosi al gioco, si uccise non avendo più di che vivere.

L'equipaggio di una nave australiana catturato in Polinesia.

BERLINO 31 (B). Giunsero qui da Sidney telegrammi di Hahli, governatore della Nuova Guinea, in cui si narra che lo scooner australiano «Will» fu catturato, nelle isole dell'Ammiragliato, dagli indigeni, che uccisero parte dell'equipaggio. La nave da guerra austriaca «Condor» punì i colpevoli.

Nell'isola Durour, a nord della Terra Imperatore Guglielmo, fu assalita la stazione della ditta Kemsheim e C.ie. Il mercante Reimer e due cinesi furono uccisi. Una spedizione sarà inviata colà, affine di punire i colpevoli, appena ritornerà la corazzata del governatorato «Seestern» che adesso si trova nel dock di Hongkong.

CRONACA LOCALE

L'equivoco perdura.

Le dichiarazioni inviateci dai delegati dell'Esecutivo iugoslavo del partito socialista circa il loro intervento al comizio sloveno di domenica non ci parvero davvero atte a dileguare i dubbi che quel comizio aveva fatto sorgere non solo sul contegno dei socialisti slavi di fronte al problema universitario, ma anche sull'omogeneità dei rapporti fra socialisti slavi e socialisti italiani. E però esprimemmo l'altro ieri il desiderio di più esplicite dichiarazioni della sezione italiana del partito socialista. Queste dichiarazioni vogliono essere contenute in un ampio articolo del «Lavoratore», il quale riafferma bensì l'atteggiamento sinora sempre serbato nella questione universitaria dai socialisti italiani, ma non riesce a parer nostro a dimostrare nè che eguale coerenza sia stata proseguita dai socialisti slavi nè che dopo il comizio di domenica esista fra l'un gruppo e l'altro del partito socialista omogeneità di pensiero su questo importante oggetto della vita del popolo italiano e della nostra terra.

In ordine di fatti, giova anzitutto accertare che noi della dichiarazione dei signori Kopac e Linhart n u l l a omettemmo di quanto si riferisce alla questione dibattuta. Giova inoltre accertare che queste dichiarazioni erano e sono tanto poco esplicite che lo stesso «Lavoratore» incorre, riassumendole, in una sostanziale inesattezza. Perchè i delegati del segretariato iugoslavo non proclamarono già al comizio che «una università multilingue a Trieste sarebbe u n n o n senso» - come testualmente scrive il «Lavoratore» - ma dichiararono anzi - come testualmente dice la loro lettera - di «n o n e s s e r e p e r p r i n c i p i o a v v e r s i ad università mutilingui», che ritengon solo «impratiche».

Comunque il «Lavoratore» stesso conferma che i delegati slavi consigliarono il comizio «di non ostacolare in nessun modo l'istituzione di una Università soltanto italiana a Trieste p e r o t t e n e r e l'appoggio degli italiani a favore di scuole popolari ed industriali slovene a Trieste e di una Università slovena a Lubiana». Sta qui appunto il principio del dissenso. I socialisti sloveni crearono, associandosi in ciò agli agitatori slavi, un nesso fra l'Università italiana e le scuole popolari e industriali slave; fecero in altre parole dipendere l'assenso all'università italiana dalla concessione delle scuole slovene accennate nella città. Così facendo essi dissentirono essenzialmente dai socialisti italiani, che sempre finora e ripetutamente concepirono, come lo concepirono gli italiani nazionali, il problema universitario quale problema a sè, da non collegarsi con artificiosi nessi con altre esigenze. Già quando il Politeama Rossetti accoglieva il comizio popolare universitario promosso con felice accordo da nazionali e socialisti italiani, gli sloveni di Trieste, se non avevano fatto ancora il sogno delle scuole industriali, portavano già sugli scudi il postulato della scuola popolare in città, in connessione con l'Università italiana a Trieste. Eppure i socialisti italiani non vi pensarono allora, non misero al loro consenso al postulato universitario alcuna condizione o restrizione, come mai più tardi crearono il benchè lontano nesso fra due problemi del tutto diversi e indipendenti. Se oggi i socialisti sloveni creano questo nesso, i socialisti italiani stanno di fronte ad un dilemma: o di smentire sè stessi assentendo postecipatamente al nesso costruito in ultimo dai loro compagni slavi, o di confessare chè fra i due gruppi esiste una sostanziale discrepanza.

Volere l'università italiana e solo italiana a Trieste senz'altre compagnie, come vollero sempre sinora i socialisti italiani, è una cosa; - volere l'università italiana p e r conseguire scuole popolari e industriali slovene, come vogliono i socialisti slavi, è un'altra cosa. La prima consente a un bisogno e a un diritto naturale della gente italiana; - la seconda cosa mette a questo consentimento una condizione ed esige un compenso. La diversità non potrebbe essere più evidente, per nulla affatto meno stridente di quella che esiste fra chi dà senza pagamento e chi esige pagamento, magari anticipato, di ciò che l'altro dà gratuitamente, perchè riconosce legittimo il credito.

I programmi teorici proclamati nei congressi di Bruna nulla tolgono a tale disaccordo. Portati in causa oggi, teoricamente, fanno pensare al più, quanta violenza debba essere fatta in pratica al loro spirito se possono essere invocati a giustificare non già postulati corrispondenti all'effettivo bisogno e alla realtà dei fatti, ma velleità di conquiste, lesioni di quell'autonomia nazionale che il congresso di Bruna elevò a vangelo, minacce continue di quella pace nazionale che il socialismo afferma suprema necessità dello sviluppo pacifico sociale ed economico. Chi proclama suo ufficio, come fecero anche di recente gli sloveni a Trieste, il tener aperte le porte del gran mare per gli sloveni che stanno loro alle spalle, sogna conquista, sopraffazione, violenza; e se chiede scuole, le vuole non per quello che esse sono e devono essere: istituti d'istruzione, ma per farne dei vessilli di agitazione e di conquista.

Dar braccio forte a questo disegno non può corrispondere allo spirito che dettò il programma di Bruna. Avviluppare il problema universitario con l'una o l'altra parte di tale piano di politica nazionale conquistatrice, equivale a togliere ogni valore al proprio assenso alla causa sin qui disposata, significa volgere in danno ciò che avrebbe dovuto dare vantaggio.

Per tutto ciò anche dopo l'articolo del «Lavoratore» permane insoluto il dubbio: o che i socialisti italiani abbiano mutato pensiero aderendo ai postulati sloveni delle scuole popolari e industriali connettendoli con l'Università italiana o che i socialisti slavi così facendo battano una via diversa da quella battuta dai socialisti italiani.

Perchè a nulla gioverebbe l'obiezione che i signori Kopac e Linhart si fossero fatti, al comizio, i rappresentanti di una corrente conciliatrice, che per salvare il postulato dell'Università italiana contro l'intransigenza degli sloveni nazionali, fosse ricorsa a un mezzo termine; essi non erano intervenuti al comizio per questo, ma - e lo dichiararono espressamente - per precisare, soltanto il punto di vista socialista.

Come una trista fiaba. Il suicidio dell'altra notte, in un caffè di Piazza Grande, è stato ieri il discorso del giorno. Non era un suicidio da romanzo; era piuttosto l'avverarsi di un ultimo capitolo di fiaba melanconica, composta da uno scrittore amareggiato dalle ironie della sorte, per dimostrare con un esempio crudele che c'è sempre tempo, per quanto dura essa sia, a disperare di questa vita e a trapassar nel numero dei più.

Si uccideva a vent'anni, il pover'uomo (o, perchè non dire il povero fanciullo? - l'anima è tanto tenera ancora a quell'età!), si uccideva, triste per disperazione, per fame, per sgomento di ciò che sarebbe avvenuto di lui fra un'ora, fra un minuto: e già era giunta a Trieste la lettera che conteneva la magica e quasi favolosa parola di «eredità inaspettata», che gli assicurava il pane, il letto, la calma dell'anima, forse il benessere per tutta la vita! Era giunta a Trieste, e lo cercavano per dargli la nuova ch'egli era strappato dall'angustia della lotta e salvo: ed egli frattanto ad una ad una sentiva scorrere le undici ore mortali, inchiodato a quel tavolo di caffè, dove scriveva vagamente, dove pensava vaneggiando, dove aggravava i suoi sconforti e fugava le sue ultime speranze, con lo stomaco attorto dall'inedia e tutto il peso del sinistro cielo di pioggia sul cuore come un velo funebre. Un soffio d'aria libera, un brivido di frescura che gli avesse toccato la fronte, sarebbe forse bastato a salvarlo: ma egli non si poteva togliere di là, vergognoso e fiero nel suo abbattimento, atterrito all'idea dell'istante in cui avrebbe dovuto confessare che quelle ultime boccate di fumo inghiottite per ammansare la fame non avrebbe potuto pagarle. Gettò il suo cadavere insanguinato, tutta la sua vita di vent'anni infranta, per saldare uno scotto di quaranta centesimi! Ed era già arrivata la lettera salvatrice, mandata dalla perfidia del destino nell'estremo momento, tanto vicina, e pure tanto tanto tanto immensamente lontana da colui che nell'agonia dei suoi pensieri non vedeva più spiraglio di luce sull'orizzonte buio della propria miseria!

*

Fiaba triste della vita umana: esempio lamentevole del profondo ignoto nel quale vivono gli uomini l'uno rispetto all'altro! Chi sa quanti esseri placidi, nelle undici ore di passione che l'infelice giovane trascorse al caffè, si saranno seduti ai tavoli accanto a lui, guardandolo indifferenti, tenendolo per uno dei loro! Chi sa quanti avranno attirato i suoi occhi ai quattrini che essi gettavano con noncuranza sul vassoio d'argento, andandosene via, liberi cittadini, senza affanno per l'oggi e per l'indomani! Chi sa quante donne belle, giovani, desiderabili, avranno profumato intorno a lui l'ambiente tepido, suscitandogli il rimpianto ineffabile della vita che egli doveva lasciare, facendogli sentire più greve nella saccoccia il peso opprimente dell'arme! Chi di noi sa la vita nascosta dell'essere che ci siede accanto, a caffè, con la stessa tazzina dinanzi, con gli stessi giornali fra le mani, come un nostro simile che viva nell'alternare le stesse faccende e gli stessi svaghi? Se lo si vede scrivere, chi può pensare che egli scriva le lettere di saluto alla vita? Chi può pensare che la tazza minuscola di caffè non sia se non una delicatezza, un estremo pudore della sua miseria smarrita: e che egli avrebbe fame dei pasticcini odoranti di vaniglia su la salvietta bianca, e del cioccolatte fumante sui tavoli altrui, e delle uova, e dei biscotti, e del pane, e di tutto ciò che può essere portato alla bocca nell'ambiente lucido e suntuoso d'un caffè?

Cento e cento persone, purchè egli si facesse coraggio e lamentasse a voce alta la sua sventura, lo sazierebbero, lo soccorrerebbero: ma nessuno vede la sventura nascosta e taciturna: e, non veduta, avvilita di sè medesima, essa si raccomanda alla morte. E la morte strappa il velo della vita palesa, inutile e beffarda, il mistero di colui che sedeva al caffè, come noi, e scriveva, come noi, le sue lettere d'affari, le sue lettere urgenti, le sue lettere da non poter essere rimandate all'indomani... perchè non c'è indomani - per lui.

*

E la lettera arrivata a Trieste, tardiva, lo faceva ereditiere! Altro gioco del destino, per il quale gli uomini non si conoscono alle apparenze! Altra moralità sarcastica della favola: non giudicare troppo presto, bada, creatura umana: poichè costui che tu reputi un cencioso, uno striminzito per digiuno, un povero naufrago dell'esistenza, costui che si uccide sotto i tuoi occhi per farti sapere che non gli resta proprio speranza, è, comunque non paia, una persona assestata che riceve per lettera annunci di eredità lontane! Non giudicarne dunque troppo presto: il commento potrebbe essere ben diverso da quello che tu pensi!

Chi sa dove sia la povertà? Chi sa dove sia la ricchezza? Chi vede se taluno non possa più vivere? Chi vede se taluno, ignorandolo egli stesso, sia in quel momento un prediletto dalla fortuna, un felice mortale a cui già sventola sulla testa l'annuncio dell'eredità pingue piovuta dal cielo, o della grossa vincita di lotteria? Intanto, egli si uccide: ma non conta; la fortuna lo ha prescelto, e getta i suoi doni sopra il cadavere!

Certi giuochi della vita sbalordiscono per la raffinata irrisione che è nella loro tristezza: e certe moralità di fiabe istruttive mettono i brividi per tutto l'orrore che in un lampo rivelano dei capricci tragici e delle coincidenze assurde onde si governa l'esistenza di questo essere che chiamasi uomo: palpitante d'angoscia fra le braccia del caso, che talvolta lo uccide, e poi mormora parole di salvezza alla esanime salma.

Sul sensazionale suicidio del giovane Federico Erber, uccisosi l'altra sera al caffè Orientale, abbiamo i seguenti ulteriori particolari: Come dicemmo egli era stato alloggiato dal 21 al 28 marzo all'Hotel Central. Quivi era sceso con una semplice valigietta contenente alcuni colletti, polsi e cravatte. In sette giorni fece un conto di 20 corone; quando il settimo giorno gli fu presentata la nota disse che avrebbe pagato prima di partire la sera stessa, ma invece uscì dall'albergo e non vi fece più ritorno. L'altra mattina venne recapitata dal portalettere al sig. Haberleitner, proprietario dell'Hotel Central, una lettera proveniente da Liegen-Obersteiermark e firmata col nome di Caterina Schwager, in cui la scrivente dichiarandosi zia dell'Erber chiedeva con quello scritto se si trovasse ancora all'albergo il di lei nipote che le aveva scritto di rimanervi sino il giorno 26, e pregava il signor Haberleitner di rispondere d'urgenza poichè cercava l'Erber per un'eredità. Acclusa alla lettera eravi pure una busta con l'indirizzo della Schwager. Il proprietario dell'Hotel rispose che l'Erber si era eclissato lasciando insoluto il debito d'alloggio.

Ieri poi il signor Haberleitner scrisse alla Schwager informandola del suicidio del giovane.

Fra le carte trovate addosso al suicida si trovò pure una carta diretta al signor Haberleitner colla quale l'Erber lo indirizzava alla Schwager per farsi indennizzare del debito da lui lasciato.

Le sovvenzioni alla marina mercantile. Abbiamo per telefono da Vienna: Il Fremden-Blatt» reca che le conferenze ufficiali sui particolari della nuova legge relativa ai premi per la navigazione mercantile si riprenderanno in aprile e probabilmente si condurranno anche a termine. Si tratterà anzitutto di stabilire la formula per la ripartizione degli assegni di viaggio da accordarsi dalla somma fissata annualmente a scopo di sovvenzione. Secondo il giornale la ripartizione sarebbe molto difficile anche pel fatto che non esiste fra gli armatori interessati un'organizzazione che provveda dal canto suo alla regolare ripartizione.

Nomine. Il cav. Virgilio de Reya, sinora procuratore di questa filiale della Banca Union, fu promosso a firmatario ed il capocontabile della Sezione merci signor Pietro Sandrini a procuratore della filiale stessa.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

In morte del signor Gustavo Bunzel, dai signori Vitale ed Erminia Besso, cor. 10.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

In morte del signor Gustavo Bunzel, dai signori: Emilio Moretti, cor. 20, a favore del Gremio dei sensali di Borsa; A. Bernheim, cor. 15, a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospitale; Edoardo Prister, di Zagabria, cor. 25, a favore dell'Ospitale israelitico; Carolina Prister di Zagabria, cor. 10, a favore dell'Ospitale infantile.

In morte del signor Antonio Collovich, dalla signora Agnese ved. Paximadi, cor. 15, a favore della Guardia medica.

In morte del signor Eugenio Jacchia, dai signori: Edoardo Prister di Zagabria, cor. 25 a favore della Fraternita di misericordia; Carolina Prister di Zagabria, cor. 10, a favore della Fraternita di misericordia.

In morte del signor Giuseppe Ball, dal fratello dell'estinto Luigi Ball, corone 5 a favore dell'infermeria Treves.

— L'elargizione dei signori Alfredo e Edvige Friedländer a disposizione del rabbino maggiore, è di cor. 50 e non 40, come per errore fu pubblicato.

— Nell'anniversario della morte dell'adorata sua madre, signora Isabella Vivante, il comm. Fortunato de Vivante rimise alla Comunità israelitica cor. 500 per scopi di beneficenza.

— In morte del signor Gustavo Bunzel, elargirono: i signori Fanny e dott. Filippo Brunner cor. 50 alle Colonie alpine; i signori Gina e Rodolfo Brunner cor. 50 alla Refezione scolastica; il sig. Leopoldo Bunzel di Amburgo, cor. 20 alla Guardia medica.

— L'ing. Giuliano Massarani di Brescia, in occasione di una visita fatta alla Poliambulanza e Guardia medica, elargì alla società stessa cor. 20.

— Alla «Previdenza» pervennero cor. 100 dalla Famiglia Bunzel, in morte del loro congiunto Gustavo.

Sussidi «Brunner» in concorso. Sono disponibili cor. 800 da distribuirsi da apposita commissione il 10 maggio p. v., anniversario del decesso del signor Jacob Brunner, e per onorare la sua memoria, in sussidi non minori di corone duecento l'una tra commercianti decaduti, pertinenti al Comune di Trieste, aventi qui stabile dimora, e che per essere incapaci di guadagno, trovansi in bisogno. Coloro che intendono di concorrere, presentino le loro istanze documentate entro il mese di aprile alla Deputazione di Borsa.

Un nobile esempio. Abbiamo recato giorni or sono la notizia che un cittadino, vissuto appartato dalle battaglie della vita paesana, ma vincolato da intenso affetto al nostro paese, il prof. Vittorio Lutschaunig, aveva legato in morte alla Pubblica beneficenza di Trieste, 12.000 corone. Ora apprendiamo di questo nobilissimo atto, un particolare che lo rende ancor più degno di encomio. Il prof. Lutschaunig aveva realmente legato alla Beneficenza 2000 corone; ma aveva suggerito alla sorella, sua erede, di aggiungere a quelle 2000, altre 10.000 corone. Il suggerimento non era imposizione; era un desiderio, forse per l'avvenire, ma la erede, degna sorella dell'estinto gentiluomo e filantropo, volle che il desiderio dell'amato congiunto avesse immediato compimento; e non solo aggiunse le 10.000 corone alle 2000 del legato, ma volle pagare del suo le tasse d'eredità. L'atto, che riesce ad onore della gentildonna che l'ha compiuto, merita di essere additato come un nobile esempio di illuminata beneficenza.

Varo. E' fissato definitivamente per il 30 aprile il varo della corazzata «Arciduca Federico» al cantiere S. Marco, con intervento dell'arciduca Federico e dell'arciduchessa Isabella e alla presenza della seconda divisione della squadra.

Giovedì santo. Da iermattina le campane tacciono. Gli altari delle chiese sono denudati, le imagini sacre sono coperte di gramaglia. I fedeli hanno incominciato il pio pellegrinaggio al Santo Sepolcro. I sepolcri sono arredati come negli anni scorsi ad eccezione di quello della chiesa dei Cappuccini dal quale non si vede più la grande effigie di Cristo nel sepolcro. Invece nel sepolcro furono fatte delle modificazioni di molto buon gusto che lo rendono, come quello del Wostry nella chiesa di Santa Maria Maggiore (Gesuiti) interessante a vedersi. In queste due chiese si notava una folla anche maggiore del consueto.

Iermattina, alle 10, nella basilica di S. Giusto venne celebrata da mons. vescovo la funzione della lavanda dei piedi ai 12 vegliardi rappresentanti gli apostoli.

* Anche quest'anno c'è in alcune contrade il caratteristico quadro dei monelli che fanno la solita speculazioncella del «Santo sepolcro» e le guardie si affannano a dar loro la caccia. Ieri, in via della Cattedrale e in via delle Monache c'erano parecchie brigatelle di ragazzi che giocavano al sepolcro, qualche volta anche... senza il sepolcro.

— La prego, sior, el me da, dai, un soldo pal santo sepulcro, piagnucolava più d'uno.

Molti passanti davano il soldino senza altro; altri, meno correnti, chiedevano.... i documenti di legittimazione, vale a dire il piccolo sepolcro. Ma si udivano rispondere arditamente:

— El xe in ciesa de San Giusto el xe.

Oppure:

— Se gavessi i bori pal sepulcro, no ghe gavaria domandado un soldo a lei...

E col tramontar del sepolcro, fioriva, troneggiante, il «sassetto».

Società Ginnastica. - Sezione di scherma. Nella seconda gara di eliminazione tenutasi ieri a sera in sala d'armi e che riuscì brillantissima, risultarono vincitori alla spada il sig. Umberto Morpurgo ed alla sciabola il sig. Emilio Magliaretta.

La prossima gara seguirà sabato 9 aprile ad ore 8 precise.

Una società che muore: la Società dei funzionari comunali. Iersera, presenti undici soci, il presidente sig. Giuliuzzi, un direttore e un segretario, la Società dei funzionari comunali tenne alle 8 e mezzo, in seconda convocazione, l'annunciato congresso.

Approvato il verbale della seduta antecedente, il socio Baroni propone di rinviare l'adunanza ad altro giorno, vista l'esiguità del numero degli intervenuti e l'assenza persino degli altri membri della direzione.

Il presidente scagiona questi dal rimprovero fatto, osservando che la direzione già prima dell'ultimo congresso, sfiduciata dell'apatia dei soci che non intervenivano mai alle sedute, neanche alle più importanti, si dimise in massa. Nell'ultimo congresso, i soci pregarono la direzione a soprassedere alle dimissioni, almeno fino al nuovo congresso, poichè nel frattempo avrebbero costituito un comitato elettorale ed avrebbero provveduto alle cariche vacanti. La direzione, anzi una parte della direzione aderì all'invito, per non inceppare l'avvenire del sodalizio, ma di comitati elettorali, di nuova direzione nessuno ebbe a curarsi. Perciò indisse questo congresso. Si decida oggi che cosa si voglia fare di questa Società, la quale, sebbene abbia un discreto numero di soci, pure perisce d'inazione. Ad ogni modo, domanda se la proposta Baroni è appoggiata: in caso affermativo, la metterà a voti. Nessuno fiata. La proposta cade.

Il presidente fa dare lettura della relazione sull'attività della direzione dall'epoca dell'ultimo congresso.

La relazione e i bilanci vengono approvati senza discussione.

Il presidente comunica che, in seguito alla modificazione introdotta nello statuto, estese degl'inviti a partecipare alla Società agl'insegnanti comunali. Su 500 inviti circa, si ebbero appena 30 adesioni, mentre, in compenso, si ebbero più di altrettante disdette da parte dei soci!

La direzione fece quanto stava in lei per dar vita alla Società e scuotere l'apatia dei soci. I soci non corrisposero ai suoi sforzi. Attende perciò dai convenuti che si pronuncino sull'unica soluzione che la direzione ritiene possibile: lo scioglimento della Società.

Veronese: Visto lo sconfortante contegno della maggioranza dei soci; visto che è un'utopia sperare di raggiungere, per una decisione formale circa lo scioglimento, il numero legale di due terzi dei soci, propone che la direzione escogiti il mezzo come poter addivenire allo scioglimento.

La proposta è appoggiata.

Il presidente dice che provocherà una votazione scritta da parte dei soci, per poter formarsi un criterio circa le loro intenzioni. In conformità delle risposte che sarà per ricevere, la direzione delibererà; eventualmente, facendo rapporto dell'odierno stato impossibile di cose alla Luogotenenza, perchè questa sciolga la Società, d'ufficio.

Voci: Sì, sì; non resta altro da fare.

Il presidente ringrazia la stampa liberale dell'appoggio consentito sempre alla Società e scioglie il congresso.

Congressi sociali. Nel congresso generale del Circolo Iris, tenutosi ierlaltro, si procedette alla nomina delle cariche sociali. Riuscirono eletti: a presidente, Francesco Zipponi; a vicepresidente, Francesco Misgur; a segretario, Armando Citter; a cassiere, Mario Boldrin; a direttori Guido Iuris, Ugo Iuris, Guido Pozzo; a giudici arbitri, i signori Attilio Iuris, Giovanni Potoschnig, Gius. Romanin, Leone Dalla Torre, Emilio Perissoni e Antonio Cozzo.

* Il Club Fantasia tenne pure ierlaltro, in una sala del «Leon d'oro», il suo congresso generale. Fu approvato il bilancio, che presenta un civanzo di cor. 300. Dopo la dichiarazione del sig. Emilio Canetto, di non poter accettare l'offertagli rielezione a presidente, si procedette alla elezione della nuova direzione, che riuscì composta così: presidente, Ettore Rossi; vicepresidente, Fausto Mauro; segretario, Mario Trevisani; cassiere, Marcello Tommasini; direttori, Carlo Baldinelli, Arturo Arzioni e Lorenzo Petronio; comitato di revisione: Romano Canarutto, Antonio Stermin e Umberto Bertoli.

Nuovo sodalizio sportivo. Il Ministero dell'interno ha preso a notizia gli statuti della società Yacht Club «Adriaco», di Trieste.

Cassa di Risparmio Triestina. Nel mese di marzo 1904 il movimento dei depositi e dei libretti fu il seguente: depositi N. 3153 cor. 1,431.655.12, rimborsi N. 2378 cor. 1,242.417.24, libretti emessi 832; estinti 500.

La ferrovia Meridionale e le feste. L'Ispettorato al movimento della ferrovia Meridionale ci comunica: Nei giorni che precedono e che seguono le feste pasquali nonchè nei due giorni festivi il numero dei carrozzoni dei treni passeggeri e celeri verrà aumentato prevedendosi un forte movimento di passeggeri. Inoltre verranno fatti partire dei treni «bis». Sabato santo 2 aprile partirà da Trieste per Gorizia un treno «bis» alle 4.25 pom. Questo treno procederà per Bivio, e non toccherà perciò Nabresina, arrivando a Gorizia alle 6.10 pom.

Domenica di Pasqua il primo del mattino delle 6.12 verrà diviso in due treni, uno per passeggeri per l'Italia e l'altro per la linea di Gorizia.

Lunedì di Pasqua verrà suddiviso in due treni quello che parte alle 12.20 pom. Nello stesso giorno partirà da Gorizia alle 5.22 pom. un treno sussidiario che procederà fino a Trieste, inoltre da Monfalcone partirà per Trieste un treno speciale alle 10.13 pom., nel quale potranno prendere posto i possessori di biglietti della gita festiva di piacere.

Le gite di piacere per Miramar, Nabresina e Cormons verranno attivate colle feste pasquali. I relativi manifesti si trovano affissi sugli albi della pubblicità.

Gli indirizzi sui pacchi diretti in Germania. Secondo una comunicazione dell'amministrazione postale germanica arrivano di frequente dall'Austria numerosi pacchi con indirizzi deficienti (p. e. indirizzi volanti di cartone troppo leggero, indirizzi col luogo di destinazione indicato poco chiaramente, e così via). Perciò il Ministero del Commercio esorta i mittenti di pacchi per la Germania all'esatta osservanza del prescritto modo di imballaggio, in ispecie per l'applicazione d'indirizzi resistenti ed in ogni riguardo completi.

Guida geografica e comerciale dell'Austria per l'anno 1904. — Questa pubblicazione ideata ed edita dalla casa editrice Mora e C.i, con un sistema novissimo, contiene le ditte protocollate e le società per azioni dell'Austria suddivise in ordine alfabetico per comuni e per gruppi commerciali, con la designazione dei distretti politici e giudiziari a cui appartengono, nonchè della popolazione, delle stazioni postali, telegrafiche, telefoniche interurbane, ferroviarie e degli scali marittimi e fluviali esistenti in ogni località.

Il grosso volume s'apre con l'«Indice sommario» in sei lingue e con l'«Indice dei gruppi commerciali ed industriali», pure in sei lingue, ma disposto con sì mirabile evidenza, da appagare le ricerche d'ognuno. Segue l'«Indice dei comuni», ch'è al tempo stesso una vera e propria Guida geografica. Viene quindi l'«Indice dei nomi» che procede per ordine alfabetico di località e di nome e che serve così anche da ruolo del Comune; e infine la rubrica, nuova nel concetto e nella disposizione, «Gruppi commerciali ed industriali», per ordine alfabetico di località e gruppo, che presenta per ogni gruppo tutti gli esercenti di un dato ramo, per tutte le località che la Guida contiene.

E' una pubblicazione che tornerà utilissima al ceto commerciale non solo della monarchia, ma di tutti i paesi che sono in relazione d'affari con la medesima.

Pubblicazioni musicali. Per incarico della ditta G. Ricordi e C. di Milano il maestro concittadino signor Michele Chiesa ha compiuto 54 trascrizioni per pianoforte di pezzi d'opere teatrali, in istile facile, senza ottave. La raccolta s'intitola «Perles Musicales». Editrice la stessa ditta, è stata pubblicata una partitura per banda - la cui elaborazione fu pure affidata al maestro Chiesa - della «Gavotta delle bambole» di Mascagni.

Oggetti rinvenuti. Abbiamo depositato oggi all'i. r. Direzione di Polizia, via Caserma N. 2. i seguenti oggetti depositati alla nostra amministrazione e non ritirati dai legittim proprietari:

Sette portamonete contenenti importi di denaro. - Un pezzo di catenella d'oro. - Un ciondolo da catena. - Un bottone di polso. - Un orecchino. - Un biglietto di pegno dello Stabilimento Dussich. - Tre biglietti di pegno del Civico Monte di pietà. - Due biglietti di pegno dello Stabilimento Proteg-dico. - Un libretto della Cassa distrettuale. - Un antologia tedesca. - Tre libretti di lavoro. - Un libretto di lavoro e certificati. - Un libro d'aritmetica. - Due certificati. - Una fotografia. - Una polizza d'assicurazione. - Diversi bolli. - Una borsetta a mano da signora con un piccolo importo di denaro. - Due borsette a mano da signora. - Un «collier» di pelo. - Diversi colli e polsi. - Un fazzoletto. - Una cintura. - Diverse cravatte. - Due singole calzette da bambino. - Un paio guanti di lana. - Due singoli guanti. - Una scarpetta da bambino. - Due singoli stivaletti da ragazzo. - Un pacchetto contenente polvere medicinale. - Una giacchetta ed una berretta. - Un ombrello. - Due mazzi da tre chiavi. - Tre mazzi da due chiavi. - Una chiave doppia. - Otto chiavi inglesi. - Nove chiavi semplici.

COMUNICATI*)

NOTIFICAZIONE.

In seguito a deliberazione del XXXIV Congresso generale ordinario degli azionisti dell'**Union Bank** viene pagato per l'anno 1903 un dividendo del $6^{1}/_{2}$°/o, vale a dire

Cor. 26 V. A. per Azione

dal 31 Marzo 1904 verso ritiro del coupon relativo agli utili dell'anno 1903 N. 18 e precisamente:

a **Vienna**: *presso l'ufficio di liquidatura dell'Union-Bank,*
a **TRIESTE presso la Filiale della Banca Union,**
a **Berlino**: *presso la Berliner Handels-Gesellschaft,*
a **Francoforte s/M** *presso la Deutsche Effecten & Wechselbank.*

I tagliandi devono venir consegnati assieme a distinte che vengono rilasciate dalle casse incaricate del pagamento.

VIENNA, 30 Marzo 1904.

Union-Bank.

(Ristampa non viene pagata).

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. Nicolich
dal 31 Marzo
riceve dalle 2-4 pom.
in via Campanile N. 2

L'AMBULATORIO
— del —
Dr. VIDEUCICH
resta chiuso
fino a tutto 7 Aprile.

VILLA A LEIBNITZ
presso GRAZ
adatta per **villeggiatura, vendesi** per 15.000 corone. Buone condizioni di pagamento. Architettura moderna, 1800 m. q. di giardino, frutteto e orto.
Per fotografie e informazioni rivolgersi a **Trieste, Gretta 340.**

Sachsenburg.
villeggiatura 552 metri sul livello del mare, stazione del celere Möllbrücke-Sachsenburg a 15 minuti, fermata dei treni postali in paese. Posta e telegrafo, medico e farmacie; in prossimità bosco di pini, acqua sorgiva, belle abitazioni, buone trattorie, prezzi miti. Mezz'ora distante il bagno minerale di Obergottesfeld. Vetture a buon prezzo per tutte le direzioni (Lago di Millstadt, Malnitz). Prospetti particolareggiati e informazioni dalla Società d'abbellimento (Verschönerungsverein) Sachsenburg (Carinzia)

CAMILLO VIT
CALLISTA OPERATORE
SPECIALISTA PER UNGHIE INCARNATE
Riceve dalle 9 alle 12 ant. e dalle 2 alle 6 pom.
Piazza Nuova N. 1, piano II.

Autorizzato Installatore
PER CONDUTTURE
d'ACQUA e GAS
con officina meccanica
GIOV. KOZMANN
Via Toro del N. 6 - Telefono 1327.

MUSICA
di ogni edizione
ed in massimo assortimento
esclusivamente presso
C. SCHMIDL & C.o
Piazza Grande 4
Corso 41 (ex Chero).

La della è **Rabarbaro** *ovunque.*

GRANDE ARRIVO
Camicie, Colli e Polsi
ULTIMA NOVITÀ
M. Hofstädter
PIAZZA BORSA

„Villa Maria Pia"
Casa di cura per **MALATTIE NERVOSE**
diretta dal prof. **ENRICO MORSELLI.**
Medico interno: Dott. ARTURO MORSELLI.
Genova, Collina di S. Francesco d'Albaro
Pensione sanitaria di **primo ordine.** - Situazione amenissima. - Due palazzine separate. - Comparti di isolamento. - Illuminazione elettrica, ecc.
Assistenza medica continua. - Tutti i mezzi moderni di cura. - Trattamenti speciali delle neuropsicosi, dell'alcoolismo, morfinismo, ecc. - Tutti gli agi della vita signorile di famiglia.
Non si accolgono le malattie mentali agitat
Per informazioni, consulti e ammissione degli ammalati rivolgersi alla DIREZIONE MEDICA
Genova, Via S. Giuliano 10-12

Vernici d'Ambra
COLORATE
per uso pavimenti
— e —
Colori a smalto „Marx"
della fabbrica Ludwig Marx, Vienna, Mainz e Pietroburgo.
Questi colori asciugando prontamente con lucidezza vitrea brillante, sono lavabili e perciò indicatissimi per bagni, parchi e siti esposti all'azione dell'acqua, inoltre per mobili da cucina ed altri oggetti casalini, siano di legno, ferro o pietra.
DEPOSITO GENERALE
Fratelli Faber - Trieste
al dettaglio presso le Drogherie:
G. A. Ongaro, Ettore Zernitz, Vittorio Toso, Idelberto Rizzoli, Lodovico Hagelschmidt.

La Redazione e l'Amministrazione non restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti

Arresti. Furono arrestati ieri e trasferiti in via Tigor sei giovani in seguito a denunzia di Salvatore Bellussich che li accusò di averlo percosso in conseguenza di una denunzia che egli aveva presentato mesi or sono contro di loro per i fatti successi all'Hotel Europa la sera della nota adunanza della Südmark.

Grave disgrazia durante il lavoro. - Un braccio amputato. Ieri verso le cinque pom. Carlo Coccoli, di 26 anni, abitante in via dell'Acquedotto 56, occupato quale operaio nello stabilimento per la fabbricazione di cristalli, della ditta Giuseppe Maffioli e Comp. in via della Madonnina, ricevette l'ordine di porre una cinghia di pelle nella pompa del motore a gas della fabbrica. Mentre egli eseguiva questo lavoro, ad un tratto si udì risonare nella fabbrica un grido terribile. Gli altri operai accórsero e trovarono che il povero Coccoli era stato impigliato nella polleggia trasmettitrice. Il comproprietario sig. Gaetano Maffioli corse subito al motore e lo fermò. Il Coccoli cadde pesantemente a terra. Telefonatosi alla Guardia medica, accorse il dott. Lutrari e constatò nel poveretto la quasi totale asportazione del braccio destro. Lo assoggettò ad alcune iniezioni di morfina e dopo avergli fatta una fasciatura provvisoria, ordinò di trasportarlo all'ospedale, ove lo si accolse nella quarta divisione; e il dott. Dolcetti, assistito dal dott. Avieni, gli fece subito l'amputazione del braccio destro. Lo stato del ferito è grave. L'ispettore di p. s. Varivodich assunse i rilievi di legge.

Morto mangiando. Iersera, alle 9, il noleggiatore di carri Antonio Carlini, di 34 anni, abitante in via Piccardi N. 616, mangiava tranquillamente coi suoi congiunti nella propria abitazione quando colpito da grave malore reclinò il capo e rimase privo di sensi. Chiesto l'intervento della Guardia medica, accorse il dottore di turno, ma ormai l'opera sua era vana, giacchè il Carlini aveva cessato di vivere.

Un giovanotto che deruba la propria padrona di casa. Un giorno, nella seconda metà del febbraio p. p., Caterina Vegliak, abitante al N. 87 alla salita di Gretta, rincasata dopo una lieve assenza, trovò il letto manomesso; e corse subito col pensiero ad un vecchio portamonete contenente i suoi risparmi, che ella teneva nascosto nel pagliericcio. La donna levò trepidante la sua modesta «cassaforte» e constatò che erano sparite otto corone. Chi poteva averle prese? Il marito della Vegliak trovavasi in quell'epoca, come trovasi attualmente, all'ospedale e in casa sua non si trovava altri che un subinquilino, Giovanni V., di 30 anni; percui i sospetti della danneggiata si concentrarono sul giovanotto. Questi però, quando apprese che la donna lo incolpava, simulò una grande indignazione e la Vegliak, incerta, mise la cosa in tacere e, per ogni buon conto, cambiò il nascondiglio del suo tesoretto. Alcuni giorni dopo, la Vegliak, rincasata dall'essere stata a trovare il marito, s'accorse che era stato manomesso il cassetto di un armadio nel quale ella aveva deposto il portamonete nascosto nella manica di un paltò. Anche questa volta fece uno scontro di cassa. Mancavano 50 corone; ma purtroppo anche in quest'incontro la signora Vegliak dovette contentarsi di piangere il suo denaro, poichè, sebbene fosse certa che a derubarla fosse stato il V., non aveva alcuna prova per poterlo denunciare. Ierlaltro poi, la donna scoprì che a prenderle il denaro era stato proprio il giovanotto e lo denunciò all'ispettorato di via del Belvedere. Il V. fu arrestato ed il commissario superiore Pertot che lo esaminò, non prestando fede ai suoi dinieghi, lo mandò in via Tigor.

La settimana santa dei ladri. Le feste pasquali sono prossime e quei ladri che, diremo così, vivono alla giornata, si danno d'attorno come tanti e tanti poveri galantuomini, per santificarle degnamente. Ma, mentre i galantuomini lavorano o se sono poverissimi ricorrono al Monte di pietà, i ladri danno la caccia ai quartieri. Mercoledì scorso per esempio tra le 11 ant. e le 12 mer., mentre la signora Elisa Rebulla, abitante in via Media N. 37, si era recata alla «Cassa ammalati» lasciando la casa senza custodia, penetrarono nel suo quartiere e dal cassetto di un armadio nella camera da letto, rubarono tre oriuoli e tre catene d'argento del complessivo valore di 80 corone. Quando la signora rincasò, trovò la porta aperta e, constatato il furto, lo denunciò all'ispettore delle guardie Colombo. I ladri devono essersi serviti di una chiave falsa perchè sulla porta non si trovò alcuna traccia di violenza.

Luigi P., di 35 anni, bracciante, abitante in via del Torrente N. 34, fu arrestato ieri sera perchè aveva rubato dalla mostra del negozio di manifatture del signor E. Levi, una camicia del valore di due corone.

Nell'ingranaggio. Ieri, nel pomeriggio, il bracciante Michele Micalich, di 27 anni, abitante al N. 290 di Chiarbola superiore, ed occupato nella officina della «Metallurgica» a S. Andrea, lavorando rimase con la mano destra impigliata nell'ingranaggio di una macchina e riportò alcune fratture e lacerazioni. Medicato colà, fu poi accompagnato all'ospedale ed accolto nella quarta divisione.

Cronaca triste. Per mania pericolosa fu trasportato ieri all'ospedale col tramite del signor Treves e dei suoi infermieri un tale R. D., di 30 anni, da Trieste, abitante in via della Madonnina.

★ Iermattina alle 9½ il signor Treves riceveva da Capodistria un telegramma col quale lo si avvertiva che stava per arrivare certo A. A., di 47 anni, carradore, il quale guidava la sua carrettella all'impazzata e commetteva eccessi. Il signor Treves gli mosse incontro e lo trovò nei pressi del civico macello; e con un pretesto riuscì ad accompagnarlo all'ospedale.

Durante il lavoro. Ieri, alle 4 pom., il bracciante Italo Zamagni, di 30 anni, abitante in via delle Scuole nuova N. 13, lavorando riportò due ferite di taglio alla mano sinistra.

Il pittore Onofrio Gorzeni, di 26 anni, abitante in via Pier Luigi da Palestrina N. 3, ieri nel pomeriggio, lavorando, riportò una ferita di taglio alla mano sinistra.

Il manovale Pietro Nonis, di 44 anni, abitante al N. 51 di via Giulia, ieri mattina verso le 11, lavorando riportò alcune contusioni ed escoriazioni al braccio destro.

Alla Guardia medica ottennero le cure opportune.

Il meccanico Giuliano Viezzoli, di 15 anni, abitante in via Commerciale 6, ieri, nel maneggiare una lama d'acciaio, riportò una ferita di taglio al pollice sinistro.

Ottenne le opportune cure all'ambulanza dell'«Igea».

Ieri alle 6 pom. il meccanico Ermanno Peresson, di 22 anni, abitante in via Erta N. 7, lavorando, riportò una ferita di taglio alla mano sinistra.

Evviva la buona grazia! Ieri sera, alle 7, la domestica Maria Stokel di 60 anni, abitante in via Nuova N. 27, stava per rincasare, quando fu urtata da un giovinastro e andò ruzzoloni sul selciato, battendo la faccia al suolo in guisa da riportare un ematomà alla regione orbitale sinistra. Si recò alla Guardia medica.

All'ospedale. Ieri, nel pomeriggio, giunse qui sdraiato in un «landeau» a due cavalli quel povero boaro Marco Cocevar, il quale l'altra mattina conducendo un carro di vino da Matterada a Umago, era caduto sotto le ruote del carro. Fu accolto nella quarta divisione.

Lesioni accidentali. Lo spazzino comunale Santo Micheluzzi, di 59 anni, abitante in via della Pietà N. 13, ieri mattina alle 6, nel chiudere lo sportello di un carro riportò una ferita al dito medio destro con l'asportazione dell'unghia.

Il barcaiuolo ormeggiatore Domenico Mattei, di 38 anni, abitante in via delle Mura, ieri mattina, riportò accidentalmente una ferita al naso.

Alla Guardia medica ottennero le opportune cure.

Il bambino di tre anni Aurelio Pontoni, abitante in via della Fornace 6, giocando con una macchina da cucire, riportò una ferita all'indice destro con semi-asportazione della prima falange.

All'ambulanza dell'«Igea» ebbe le opportune cure.

Ieri sera, alle 8, Cristina Sterbink, di 30 anni, abitante in via Lorenzo Gatteri N. 50, nel pulire una lastra di una finestra, la ruppe e riportò parecchie ferite di taglio alla mano sinistra. Fasciata alla meglio fu accompagnata alla Guardia medica.

Cadute. Iermattina alle 10, il ragazzino Francesco Svetissa, di 10 anni, abitante al N. 12 di via Lucio Papiriano cadendo battè la fronte contro uno spigolo e riportò una ferita al margine sopraccigliare destro. Accompagnato alla Guardia medica ottenne le cure opportune.

La venditrice di latte Giustina Fonda, di 34 anni, abitante in via delle Sette fontane N. 46, ieri nel pomeriggio, riportò una ferita di taglio alla fronte.

Ricorse alla Guardia medica.

Alcoolismo. Ieri mattina alle 11 e mezzo fu chiesto l'intervento della Guardia medica per un uomo che in via Giacinto Gallina sembrava in preda a grave malore. Il medico, accorso, constatò che il male da cui era afflitto quel tizio, certo Antonio C., era invece un assalto di alcoolismo e gli prestò le cure del caso.

Corrispondenza aperta. — *Orfeo.* Non si pubblicano avvisi contenenti ingiurie. — *Bandolo.* Quando non sia altrimenti disposto, il contratto di compravendita di uno stabile scioglie i contratti d'affittanza. — *Ciocion.* La pertinenza ottenuta da una vedova non si estende ai figli minorenni. Il decennio di dimora compiuto il quale dà diritto alla pertinenza, comincia a decorrere così per gli uomini come per le donne dal 34.o anno in poi. — *Costante lettore.* Anche i cittadini esteri hanno diritto di venir accolti al civico ospedale. — *Acquirente pisano.* Si rivolga all'amministrazione delle imposte. — *Antichi greci.* Il giuramento cui Ella si riferisce fu fatto dal tenore Paoli — *Musico.* Il tenore Innocenti abita a Milano in via Borghetto 6. — *Tamagno.* a) Il titolo di «celebre» lo si affibbia oggi anche ai mediocri; realmente degni di tal nome sono i tenori Tamagno, Caruso e Bonci. b) Il tenore Paoli va facilmente al *do nat.* Il Caruso e l'Innocenti fino al *si nat.* — *Arturo.* Il tema melodico della marcia di Rakoczy è originale ungherese d'autore ignoto; Ettore Berlioz ne è l'istrumentatore.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 5.2, ore 2 pom. 7.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 743.7. Oggi: alta marea 9.28 ant. e 10.3 pom. - Bassa marea 3.48 ant. e 4.0 pom.

Ogni giorno una. Cortesie americane. Correva voce che un ricco giovane fosse fidanzato con una «miss» giovane e bionda.

Una sera i due giovani erano assieme in un salotto e la «miss» disse::

— Sa che la voce pubblica ci dice fidanzati?

E il giovane colla massima calma:

— Oh! io nella mia vita ho inteso cose peggiori di queste.

E la signorina di rimando:

— Io mai!

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste.)

Zuffe e coltellate in osteria.

Giuseppe Bastiancich fu Giovanni, di anni 23, nato a Rutars e pertinente a Dolegna, per futile motivo, aggravato però da veri rancori, venne a diverbio, il 18 gennaio scorso, a Zaule, con il proprio cognato Giuseppe Apollonio, mentre entrambi trovavansi nell'osteria di Vittorio Granduc. Accecato dall'ira, poi, estrasse il coltello e gliene vibrò parecchi colpi, producendogli, oltre a parecchie lesioni leggere, una grave al braccio sinistro.

Ieri fu condannato perciò a 2 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese.

Difendeva l'avv. Cusin.

★ La sera del 1. novembre scorso, il barbiere Romano Zanier si presentava all'«Igea», narrando di aver riportato una ferita alla regione anteriore del femore destro ad opera d'individuo da lui conosciuto soltanto di vista, il quale lo aveva colpito per via, a tradimento. Invece, dai rilievi eseguiti fu accertato che poco prima, nell'osteria «Alla Grotta» egli era venuto a diverbio col bracciante Antonio

FRANCESCO ANTONICH
Negozio Commestibili e Delicatezze
TRIESTE
Campo Belvedere - Telefono 1617
si raccomanda alle P. T. spettabili famiglie onde vogliano visitare il suo ben conosciuto Negozio, in occasione delle prossime FESTE PASQUALI.
GRANDE ARRIVO
Prosciutti di Praga, Graz e S. Daniele
SALAME FRIULANO
Lingue salmistrate di Monfalcone
Ordinazioni si assumono franco a domicilio

Deposito Ghiaccio
ARTIFICIALE e NATURALE
a Corone DUE il quintale
assumonsi spedizioni nel
Deposito via S. Giovanni N. 10

Grand Restaurant „Eintracht"
Trieste, via Coroneo N. 15
Il più bello Stabilimento di Trieste
ARREDATO COMPLETAMENTE A NUOVO
Eccellente cucina italiana e viennese. — Bene assortito deposito di vini nazionali ed esteri — Birra di Pilsen e Spatenbrau — Sale per banchetti — Elegante giuoco di birilli
PREZZI MODICI.

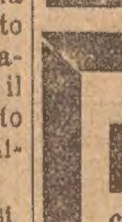
Sabato 2 Aprile
APERTURA della nuova
Trattoria Secession
via Rossetti N. 6
la quale sarà fornita di eccellente vino Opollo, istriano bianco e nero, nonchè eccellente Birra Steinfeld, cucina tedesca ed italiana pronta a tutte le ore.
Fiduciosa di essere onorata di numerosa clientela, si firma, devotissima
MARIA BUTKOVICH.

Studio di Contabilità.
Prof. SANTINI - Trieste, via Farneto 5 p. I. - Impianti, avviamenti e revisioni dei libri di commercio; riordinamenti, inventari, bilanci. - Sistema speciale di tenuta dei libri, facile, chiaro e pratico, con due soli registri soddisfacenti agli obblighi di Legge. - Lezioni pratiche alla portata di tutti.

STAGIONE DI PRIMAVERA
GRANDE ARRIVO
Scarpe da passeggio, sport e pantofole — Ricco assortimento per signore e signori — Specialità per bambini in bebè e scarpette — Busti, taglio modernissimo.
Prezzi di assoluta convenienza nel Negozio
Figli di Antonio Carniel
TRIESTE - CORSO 13

Pasta Siciliana
sopraffina, assortita confezionata uso America della Rinomata Fabbrica PLACIDO LUCÀ Messina (Sicilia)
Rappresentante per l'Austria-Ungheria
FRANCESCO MORMINO
DEPOSITO A TRIESTE:
Via Torre bianca 23 - Telef. 857
Si accettano ordinazioni per corrispondenza tanto da Trieste quanto dalla provincia. Prezzi convenienti

COGNAC MEDICINALE
DISTILLATO GENUINO DI VINO
SOTTO CONTROLLO CHIMICO PERMANENTE
riconosciuto pari alle migliori marche francesi
DISTILLERIA A VAPORE CAMIS & STOCK-TRIESTE
½ BOTT. COR. 5.— ½ BOTT. COR. 2.60 IN TUTTI I PRIMARI NEGOZI
RAPPRESENTANTE PER TRIESTE VIRGILIO CALLICO



PER
REGALI
comperate sempre Biglietti di Lotteria da f. 5.50 in più soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste.

Soprabiti e Vestiti
DA UOMO E RAGAZZI
PREZZI BASSI
JESS - Barriera N. 15

Articoli
IGIENICI
per dozzina fiorini 1, 2, 3, 4, 5.
H. Schwarzmantel
VIENNA
I Rothenthurmstrasse 16 s.
Presso corrente illustrato gratis e franco.

POLVERE CHIMICA
per tingere le
UOVA
di un bellissimo rosso carmino
in uso da più di 50 anni
trovasi nella
FARMACIA SERRAVALLO
TRIESTE.

Elisire di China ferruginoso
SUTTINA.
Ricostituente nelle anemie, debolezze di stomaco, convalescenze. Farmacia Suttina, Corso 25, Trieste

Polvere
aspersoria
asciugante
a base di „Dermatolo",
INDISPENSABILE per i lattanti ed i bambini, allo scopo di mantenere la pelle morbida e pulita.
INDISPENSABILE per gli adulti per le parti del corpo più esposte alla continua secrezione del sudore.
1 scatola per bambini s. 30, per adulti s. 40.
DEPOSITO PRINCIPALE:
FARMACIA MIZZAN, Piazza Giuseppina.
Vendesi in tutte le Farmacie.
Spedizioni per la provincia, non inferiori a quattro scatole, verso rivalsa.

Liceo Musicale GIUSEPPE TARTINI
Via Torrente 28
Si impartiscono lezioni di: armonia, contrappunto, composizione, organo, canto, arpa, pianoforte, tutti gli istrumenti ad arco e a fiato. Canone mensili cor. 12.

Domenica 3 corrente
APERTURA
— DEL —
Restaurant Continental Pilsenetz
Via Torrente N. 11
MASSIMO COMFORT

Moscato di Lipari
qualchecosa di squisito e che meglio di qualunque altro vino si presta con la pinza e col presnitz.
Trovasi a 80 soldi il litro nell'unico negozio al dettaglio della premiata distilleria S. Pollak & figlio
Piazza Goldoni 5
Altre specialità della ditta: Vermouth a soldi 80 il litro, Marsala a soldi 80, Hygieya, denominata il salvatore degli stomachi guasti f. 1.50, Curaçao f. 1.50, Cipro a soldi 80.

NUOVI ARRIVI
Stoffe per vestiti da donna nere e colorate, da soldi 45 a fior. 3
Percail spinati, Zephir francesi
Satin e Battiste in colori e disegni ultima novità da s. 22 a f. 1.20
Bluse, Grembiali, Camicie e Mutande da donna
CINTURE, CALZE NERE E COLORATE
da soldi 10 a f. 1.20.
Veli da viso, Collari merlo, Busti Radical e altre forme
Grandissimo assortimento pizzi, bordure merlo e applicazione e articoli minuti.
Camicie, Colli, Polsi e Cravatte da uomo di ultima novità delle migliori fabbriche.
ANTONIO CILLO
Trieste, Piazza Grande, Palazzo Municipale
Se la Merce non conviene si restituisce il denaro.

Calzature
si comperano sempre le

più eleganti
più comode
più durevoli
ed a
più buon prezzo
nella nostra filiale
Alfredo Fränkel
Società in accomandita
già
Calzoleria Mödling
TRIESTE
Corso 29
Per UOMO Stivali neri con elastico, fortissimi . . f. 2.80
„ UOMO Stivali neri con spighette, eleganti . . . „ 3.—
„ DONNA Stivali neri o color. con spighette, bellissimi . . . . „ 2.80
„ DONNA Stivali neri o color. con bottoni, modernissimi . . . . . . „ 3.—
„ ragazzine Stivali neri o color. con bottoni o spighette, fortissimi, da . . . „ 1.80
„ fanciulli Stivali neri o colorati con bottoni o spighette, fortissimi, da . . . . „ 1.—

Specialità Pomate americane e inglesi per Calzature di ogni colore.
Speciali Calzature Mondiali Goodyear

Gregorovich di Ant., d'anni 30, da Draguccio (Pinguente) e ne era stato ferito di coltello. Siccome la ferita era di natura grave, il Gregorovich fu accusato del crimine di grave lesione corporale e ieri i giudici lo condannarono a 4 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese. Difendeva l'avv. Breitner.

Scherza coi fanti...

La notte di Natale scorso, i villici Giuseppe e Andrea Apollonio, di Plavia, da buoni cristiani si recarono alla messa. Il vino bevuto per festeggiare l'imminente nascita del Bambino, incominciò peraltro a far girar loro la testa e a sciogliere un po' troppo la lingua; sicchè ad un certo punto si trovarono a conversare fra loro a voce alta, senza alcun riguardo al luogo in cui si trovavano ed al raccoglimento dei fedeli che li circondavano. Quello che è peggio, mentre il sacerdote celebrante spiegava il Vangelo, si permisero di commentare con frasi scettiche le parole di lui, ciò che suscitò enorme scandalo. Furono avvertiti per il loro meglio che andassero fuori, ma essi restarono e continuarono a far peggio di prima....

Fu perciò avviato a loro carico processo per delitto di offese alla religione e ieri dovettero rispondere innanzi ai giudici.

A loro discolpa dissero che quella notte erano ubriachi. I testimoni Giovanni Vattovaz, Giuseppe Chervatin, Giuseppe Bolcich e Giuseppe Cioda, però, contestano questa asserzione e, ammettendo che erano brilli, dichiarano che pur pure non avevano perso l'uso totale della ragione.

La Corte condanna gli irreverenti fratelli, uno, il Giuseppe, a 3 settimane, e l'Andrea a 10 giorni d'arresto rigoroso.

Difendeva il dott. Paolina.

★

Presiedeva il cons. Crusiz; giudici i consiglieri Codrig, Petronio e Rismondo. P. M. il sost. procuratore di Stato Clarici.

MARINA E NAVIGAZIONE.

La sorte del piroscafo «Dalmazia».
Finora sono riusciti inutili tutti i tentativi, fatti da numerosi piroscafi, per disincagliare il piroscafo «Dalmazia» della società Ungaro-Croata, che da 20 giorni si trova incastrato fra le roccie dello scoglio Delfino presso Arbe. Il piroscafo ha tutto il fondo aperto ed ormai sono perdute le speranze di poterlo sollevare; perciò si decise di passare al salvataggio delle macchine e di tutto quanto è possibile ricuperare e fare l'abbandono dello scafo. Le difficoltà del ricupero sono enormi non potendo alcun piroscafo, del più piccolo pescaggio, avvicinarsi meno di trenta metri dal punto ove il «Dalmazia» si è incagliato.

Movimento nel porto.
Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi lloydiani «Calipso» da Venezia, «Metcovich» da Venezia con 19 pass.; il pir. a.-u. «Szent Laszlo» da Marsiglia e Fiume con 5 pass.; il piroscafo italiano «Ravenna» da Ravenna con 16 passeggeri.

— Partirono: I piroscafi lloydiani «Wurmbrand» per Cattaro; «Cleopatra» per Alessandria, «Medea» per Costantinopoli, «Euterpe» per Gravosa; i pir. a.-u. «Orien» e «Dardania» per Costantinopoli, «Jadro» per Metcovich; e i pir. italiani «Agrumaria» per Catania e «Plata» per Genova.

Movimento dei navigli a.-u.
Piroscafi: «Eros» arrivò ieri a Pola da Cardiff, «Elenia» il 30 a Liverpool, «Baross» partì il 29 da Newport per Venezia, «Kostrena» da Sulinà passò Tarifa il 27 diretto a Rotterdam, «Contessa Adelma» da Cardiff arrivò il 29 a Palermo, «Arimatea» arrivò il 30 a Copenhagen.

30 marzo.

Da GORIZIA.
(Tribunale Circolare).

— La solita pubblica violenza.
L'8 corr. il marinaio A. Salvator, trentenne, da Cervignano, si presentava alla Podesteria di Cervignano chiedendo un sussidio essendo intenzionato di recarsi a Trieste per cercarvi imbarco. Il podestà diede alla guardia comunale Giorgio Verzegnassi 5 cor. con l'ordine di accompagnare il Salvator alla Stazione e di comperargli un biglietto di III classe per Trieste, consegnandogli il resto del denaro. In pari tempo ordinò al Verzegnassi di tradurre il Salvator agli arresti qualora potesse convincersi che l'andata a Trieste era solo un pretesto e che il denaro doveva servigli per altri scopi. La sera stessa la guardia potè convincersi che il podestà era stato profeta, e quindi fedele agli ordini avuti, volle tradurre il Salvator agli arresti. L'accusato si oppose con atti e con parole, strappandogli la giubba e apostrofando la guardia con le parole: «Scimiotto dell'o..., no vado.» Il Verzegnassi chiamò in un aiuto un camerata, Pietro Gregorig, ma il Salvator trattò anche quello da «scimiotto» e oppose resistenza.

Il Salvator comparve oggi dinanzi ai giudici. Si difese da solo accampando l'ubriachezza e l'incoscienza. I testimoni però lo smentirono, e la Corte lo condannò a due mesi di carcere duro inasprito con digiuni e giaciglio duro.

— Teatralia.
Iersera la compagnia Bonfiglioli Riso chiuse il ciclo delle sue rappresentazioni al nostro teatro.

* Il 9, il 10 e l'11 aprile avremo qui, desideratissima, Italia Vitaliani. E' già annunziata la recita della «Maria Antonietta».

Da GRADISCA.

— Ad elettricità.
Nella settimana corrente s'è inaugurata, per gentile concessione della ditta Eulambio, l'illuminazione elettrica della chiesa vicariale del Mercaduzzo.

— Intossicazione alcoolica.
Ieri il proprietario di liquoreria signor Luigi Marega, distillava delle vinacce in un magazzino del borgo Mercaduzzo. Mentre per un bisogno s'era allontanato dalla caldaia, alla spina donde usciva il liquido, si avvicinarono due ragazzetti, Francesco Franzotti e Francesco Preschern, i quali si diedero a tracannare ghiottamente l'insidioso liquido. E l'effetto non tardò a manifestarsi, sotto forma d'una gravissima intossicazione alcoolica, per la quale, il Franzotti, fu ad un pelo di andare al mondo di là.

Da VERTENEGLIO.

— Per un'opera di pubblica utilità.
L'egregio podestà prof. Covrich pubblica una circolare agli interessati per la costruzione di un ponte sul Quieto alla punta S. Dionisio, comunicando che le pratiche per tale costruzione sono tanto avanzate che si spera di poter in breve dar principio al lavoro.

La necessità e l'utilità della congiunzione delle due sponde del fiume non han bisogno di essere dimostrate. I primi a ritrarne un immediato sensibile vantaggio saranno i possidenti di appezzamenti nella valle tanto a destra che a sinistra del fiume. Il comune censuario di Villanova contribuirà con un importo di cor. 600. Si ha la certezza, anche per l'appoggio di persona influente, di ricevere il legname occorrente dal bosco erariale di Montona a condizioni di favore. Per coprire la spesa residua è necessario l'aiuto pecuniario degli interessati e di altre generose persone. Il podestà si lusinga che al suo appello nessuno degli interessati mancherà di corrispondere firmando la lista che verrà presentata da uno speciale incaricato da esso autorizzato. Sarà gradita anche un'offerta esigua, la quale varrà a dimostrare il voto dell'oblatore che l'opera tanto attesa venga eseguita.

Sciarada

Nell'alfabeto trovi il mio *primiero*;
Fra i monti l'*altro* troverai, lettore;
A te, o lettrice, orrore
Mette l'idea soltanto del *finale*.
Esigere sveltezza dall'*intero*
A nulla vale.

Spiegazione del giuoco precedente:
PRIMA. RIMA.

PUBBLICHE TAVOLE.
Compravendite.

Fondo Tav. N. 2519 di Trieste (via Industria), acquirente Giovanni Gregoretti per cor. 4400. Stabile Tav. N. 228 di Chiarbola inferiore (via Remota 1), acquirente Carlo Mattarelli ed Amalia Grablovitz per cor. 24.000. Stabili Tav. N. 2196 e 2447 di Trieste, acquirente Giuseppe Ulcakar per cor. 42.000. Fondo Tav. N. 733 di Rozzol-città (via Fabbrica 10), acquir. Alberto Michlstädter per cor. 8000.

BORSE E MERCATI.
Chiuse di Borsa del 31 Marzo.

(I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente) Vienna fuori borsa segna: Credit 640.25, Staatsbahn 639.25, Alpine 407.25, Lotti turchi 125.— —.— La borsa di Berlino chiude ferma. Credit 203.80 (203.40). Disconto 183.10 (183.—), Italiana —.— (—.—). - Milano segna in chiusa: Cambio 100.15, (100.15), Rendita 102.57, (102.72) Meridionali 719.— (721.50), Mediterranee 446.— (449.—). - Parigi: Apertura dell' Italiana 102.40 poi sino —.—. Chiusa francese 96.77 (96.27), Italiana 102.32 (102.50), Spagnuola 83.50 (83.55), Banche Ottomane 573.— (563.—), Rio Tinto 1312 (1295), Lotti turchi 118.25 (118.25). Dopo Borsa: Qui notasi Rendita Ital. 101.— a 101.50 Azioni Credit 645.— a 647.— Alla Borsa di Parigi erano ieri molto fermi i valori turchi e le azioni del Rio.

Listino. Napol. da 19.06½ a 19.09½, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.96 a 24.—, Londra 239.70 a 240.30, Francia 95.30 a 95.60, Italia 95.20 a 95.45, Banconote italiane 95.20 a 95.55, Germania 117.20 a 117.50, Banconote germaniche 117.20 a 117.50, Rend. austr. carta 99.35 a 99.65, Rendita ungherese in Corone da 97.70 a 98.—, Credit 645.— a 647.—, Italiana 100.50 a 100.80, Staatsbahn 638.— a 640.—, Lombarde 80.— a 82.—. Lotti turchi 124.— a 126.—.

Parigi 31. Chiusa. Rendita francese 3% 96.77 Rendita ital. 5% 102.32, Rendita spagnuola esterna 83.50, Azioni Banca ottomana 573.—

Parigi 31. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 81.35, Cambio Londra 251.35, Rendita austr. in oro 102.40, Rend. ungh. in oro 4% 100.20, Länderbank —.— Lotti Turchi 118.25, Banca di Parigi 10.81, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1312, ferma.

Londra 31. (Cambi Chiusa). Consolid. 86.$^{1}/_{16}$, Lombardi 3½, Argento 25½, Rend. spagnuola 83—, Italiana 101½, Cambio su Vienna 24.25, Sconto di piazza $2^{15}/_{16}$. Introiti della Banca —.—, ferma.

Francoforte 31. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 203.80, Ferrate dello stato 137.—, Lombarde 14.30 calma però ferma.

Caffè. *Amburgo* 31. (Chiusa). Santos good average per aprile 33.¾, per maggio 34.— per settembre 35—, per dicembre 35.⅝. sost.o.

Amburgo 30. Rio ordinario loco 29—32, reale loco 33—36, buono loco 37—39.

Havre 31. Chiusa. Santos good average per febbraio (per 50 chilogrammi) a fr. 40.—, per per maggio 40.25. calmo

Nuova York 30. Apertura. Rio per consegne future: sost.o, 10 c. in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 31. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets 25 Vendite 4000 compresi affari consegna. Importazione 7000 Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Marzo $8_{01}/_{100}$, Marzo-Aprile $^{98}/_{100}$ Aprile-maggio $7^{98}/_{100}$, Maggio-Giugno $7^{94}/_{100}$, Giugno-Luglio $7^{89}/_{100}$, Luglio-Agosto $7^{86}/_{100}$, Agosto-Settembre $6^{89}/_{100}$, Settembre-Ottobre $6^{53}/_{100}$, Ottobre-Novembre $6^{55}/_{100}$, Novembre-Dicembre $6^{45}/_{100}$.

Petrolio. *Anversa* 31. Loco 20.25, calmo.

Segala. *Parigi* 31. Mese corrente 14.75, per Aprile 14.75, Maggio-Giugno 15.—, Maggio-Agosto 15.—. calma

Frumento. *Parigi* 31. Mese corrente 21.75, Aprile 21.85, Maggio-Giugno 21.65, Maggio-Agosto 21.45. staz.o

Farina. *Parigi* 31. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 28.70, Aprile 28.95, Maggio-Giugno 29.10 Maggio-Agosto 29.10. staz.o

Olio. *Parigi* 31. Ravizzone per mese corr. 46.25, per aprile 46.25, maggio-Agosto 47.25, Settembre-Dic. 48.50. fiacco

Spirito. *Parigi* 31. Per mese corrente 37.—, Aprile 37.25, Maggio-Agosto 38.50, Settembre-Dicembre 34.75. calmo

Zucchero. *Parigi* 31. Greggio 88° uso nuovo 22.—-22¼ staz.o, bianco per mese corrente 25.62½, per aprile 25.75, staz.o, per maggio-Agosto 26.25.— ottobre-gennaio 27.50, Raffinato 57.— a 57½. variabile.

Amburgo 31. (Chiusa). Per Marzo 17.05, per maggio 17.30, agosto 17.70, ottobre 18.— dicembre 18.05 febbraio 18.25. calmo bello.

Londra 31. Java a scell. 8.⅛, Rappe greggio a sc. 9.— fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 31 marzo 1904, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 Molo IV	Scaramanga	1	Caricazione
1 a	Ebro	1	»
3	Ravenna	2	Scaricazione
6	Semiramis	6	»
9	Imperatrix	3	Caricazione
12 a	Bohemia	4	Scaricazione
12 b			
13 a	Maria ital.	2	»
13 b	Plata	2	»
14	Turkistan	6	»
17	Sz. Laszlo	2	»
21	Kassa	1	Caricazione
22	Japigia	1	«
24	M. C. Holm	4	Scaricazione
Molo I	S. Giusto	1	Caricazione
Molo II			
»	Dardania Or.		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

†

ANTONIO COLLOVICH

d'anni 59

Impiegato alla Compagnia Internazionale del Canale di Suez i. p.

rese questa mane, dopo lunghe e penose sofferenze, la sua bell'anima a Dio, munito dei conforti di Nostra Santa Religione.

Gli addolorati sottoscritti, a nome pure degli altri congiunti, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà Venerdì 1. Aprile 1904 alle ore 3 pom., partendo il convoglio funebre dalla via S. Francesco d'Assisi N. 28, direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 31 Marzo 1904.

Giuseppina nata **Braticevich**, consorte
Vincenzo, Luigi, Margherita e **Maria**, figli

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

La sottoscritta ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che in varie guise vollero onorare la memoria del loro amato estinto.

Famiglia Komschak

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI **prontamente verso buono stipendio giovane oppure signorina con perfetta conoscenza delle lingue italiana e tedesca. Offerte con indicazione età, pretese e referenze sub «Corrispondente italiano tedesco» al Piccolo.** 1021

CERCASI domestica sappia cucinare, munita di buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 2771

CERCASI **signorina perfetta nella corrispondenza italiana-tedesca che sappia scrivere a macchina. Offerte al Piccolo sub «N. N.»** 2894

CERCO portinaio marito, moglie per casa signorile, buona paga. S. Lazzaro 2, Nardo. 2922

CERCASI domestica piccola famiglia. Galileo 1, II, porta 8, dalle 12-1. 2938

CERCASI ragazza principiante venditrice. Offerte con pretese sub «Volontà» Piccolo. 2940

CERCASI ragazza pratica appalto con attestati buoni. Indirizzo al Piccolo. 2914

CERCASI signorina cassiera per negozio, con ottime referenze. Offerte «500» al Piccolo. 2907

CERCASI donna di servizio netta, anche se giovane. Indirizzo Piccolo. 2877

CERCASI **giovine magazziniere per Tostatura di caffè, preferibilmente con conoscenza tedesco. Offerte dettagliate sub «L. M. 15» al Piccolo.** 2761

CERCASI brava cuoca. Via Poste N. 8, I piano. 2868

CERCASI abile tagliatore calzolaio che sappia pure la lingua tedesca, per Fiume. Indirizzo al Piccolo. 2950

DISTRIBUTORE che sappia anche tedesco cercasi. Libreria Dase, via S. Sebastiano 2. 2917

PRESTASERVIZI cercasi prontamente per un'ora alla mattina. Via dei Bonomo N. 1, III piano, porta 13. 2906

COSTRUTTORE edile capace cercato primaria impresa costruzioni. Offerte con indicazione servizio prestato sub «Lavoratore» Piccolo. 2902

PRESTASERVIZI paio ore mattina cercasi. Acquedotto-Rossetti. Indirizzo al Piccolo. 2900

PERFETTO contabile, provetto corrispondente tedesco, ungherese, cerca occupazione per le ore serali. Offerte «Fidato» al Piccolo. 2881

RAGAZZO con paga cercasi prontamente per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 2887

DIURNISTI cercansi subito, occupazione circa sei mesi. Indirizzo Piccolo. 2884

IMPIEGATE cognizioni discrete tedesco, cercansi prontamente; stipendio cor. 60. Indirizzo Piccolo. 2884

GIOVANI medici senza clientela possono qui in Trieste impiegarsi presso serio stabilimento. Scrivere in Roma all'«Economia», piazza Rondanini 45. 2873

MEZZO facchino con buoni attestati cerca la drogheria Stecher, Riborgo. 2894

GIOVANE italiano, abile tagliatore sarto, cerca occupazione presso sartoria o magazzino di mode. Offerte «S. G.» Piccolo. 2864

ASSISTENTE edile cerca impresa costruzioni con lavoro duraturo; dispone cauzione. Gentili offerte sub «Disegnatore» al Piccolo. 2903

APPRENDISTA orologiaio, giovane, capace, con propri ordigni e conoscenza delle lingue italiana e tedesca trova prontamente posto piacevole e duraturo. Rivolgersi P. Manesch, Spittal, Carinzia. 2751

GIOVANE parla italiano, tedesco, inglese e serbo-croato, conoscenza servizio commerciale, cerca posto come scritturale. - Gentili offerte «Charles» Piccolo. 2762

CAMERIERA capace, età matura, cercasi per servizio pronto a S. Marco; buon salario; condizione conoscenza lingua tedesca. Indirizzo al Piccolo. 2766

OFFRESI ragazzo friulano intelligente, già pratico lavoro birraria. Indirizzo Piccolo. 2935

OFFRESI uomo trentaquattrenne con buoni attestati in qualità di cocchiere. Indirizzo Piccolo. 2910

AFFITTANZE

CERCASI camera ammobiliata, chiara, silenziosa, con raro uso pianoforte. Offerte, prezzo «Giuseppe» Piccolo. 2913

MARITTIMO quarantenne cerca stanza vuota. Offerte «2885» al Piccolo. 2885

IMPIEGATO cerca stanzetta ammobiliata, possibilmente disobbligata, con costo completo. Offerte con pretese sub «Maggio» al Piccolo. 2871

CERCANSI prontamente due camere, cucina, possibilmente camerino. Offerte con prezzo «Lidia» Piccolo. 2891

CERCANSI per 24 maggio tre, quattro stanze, camerino, cucina con orto o campagnetta, pozzo d'acqua, possibilmente centro. Offerte «Charles» Piccolo. 2878

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, centro. Indirizzo Piccolo. 2911

AFFITTASI stanza ammobiliata, con costo, fior. 25; prontamente. Via Caserma. Indirizzo Piccolo. 2916

AFFITTANSI prontamente fino agosto, due stanze, camerino, cucina, fiorini 60, vicino Caserma; altri quartieri due, sino dieci stanze, cucina, botteghe, magazzini. Rivolgersi «Caffè Moncenisio», Ranzatto. 2932

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, una ingresso libero, volendo costo. S. Lazzaro 6, II. 2925

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Via dei Bachi 13, primo piano. 5819

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, uno, due letti. Valdirivo 23, II, 5. 3915

AFFITTASI stanza ammobiliata, con piano. Indirizzo Piccolo. 2823

AFFITTASI anche prontamente a Servola splendida villa con campagna, 10 locali. Indirizzo al Piccolo. 2685

AFFITTANSI quartieri amenissima posizione 2, 3, 4, 5, 8 stanze, cucina ed accessori, acqua, gas. Rivolgersi via Navali 24. 2209

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, II piano. Via degli Artisti N. 7. 5935

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, prezzo mite, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 2817

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo fiorini 26, vicino Meridionale. Ruggero Manna 11, porta 13. 2846

AFFITTANSI prontamente due camere, cucina. Via Cattedrale N. 12, pianoterra. Indirizzo al Piccolo. 9958

AFFITTASI stanza ammobiliata, eventualmente costo. Stadion 20, II, porta 11. 2949

DA affittare quartiere in campagna, sei stanze, cucina, cantina, giardino fiorini 500. Indirizzo Piccolo. 9953

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 33, III. 2942

AFFITTASI prontamente primo piano bella camera e cucina, fior. 10 mensili. Rivolgersi Madonnina 15, primo, destra. 2869

AFFITTASI stanza Corso, elegantemente ammobiliata, ingresso libero, con o senza costo, presso coniugi tedeschi. Indirizzo Piccolo. 2899

AFFITTASI bellissima stanza davanti, bene ammobiliata, fior. 10. Vincenzo Scussa 3, I, sinistra. 2882

AFFITTANSI prontamente due stanze ammobiliate, una ingresso libero. Chiozza 18, II. 2876

DA affittare 1. aprile stanza ammobiliata. Salita Promontorio 7, primo. 2909

PRONTAMENTE affittasi cameretta vuota fior. 5.50. Canova 9, porta 8. 2924

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Tintore 1, secondo. 2898

STANZA ammobiliata lusso, ingresso libero, due finestre, stufa, parchettata. Indirizzo al Piccolo. 2880

7 fiorini mensili affittasi bella stanza ammobiliata, ingresso libero. Istituto 31, porta 4. 2890

CORSO, secondo piano, affittasi prontamente elegante stanza, distinta persona. Indirizzo al Piccolo. 2896

PRESSI S. Marco affittasi stanza vuota, ammobiliata, eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 2926

QUARTIERE tre stanze, accessori, affittasi prontamente. Via Bonomo 3, I piano (angolo Acquedotto). 2725

QUARTIERI di tre stanze e accessori, doghe, cesso ad acqua, gas, tappezzerie, ecc. affittansi presso Giardino Pubblico pel 18 agosto per fiorini 330. Indirizzo al Piccolo. 2636

BELLA stanza ammobiliata, illuminazione gas. S. Francesco 30, porta 8. 9956

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTANSI barili e botti di qualunque categoria. Offerte sub «Barili» Piccolo. 2507

CERCASI macina per terra uso fonderia (Kollergang). Indirizzo al Piccolo. 2829

CERCASI cavallo altalena usato, non grande, buono stato. Offerte con prezzo sub «Giocattoli» al Piccolo. 2930

COMPRANSI stanza letto completa, poco adoperata; credenza cucina con vetrina. Indirizzo Piccolo. 2865

CERCASI prontamente vestito nero uomo o qualsiasi colore. Scrivere «Vestito» al Piccolo. 2866

VENDONSI: tornio con supporto, banchi, utensili da fabbro. Indirizzo Piccolo. 2893

DA vendere utensili osteria e mobili. Via S. Nicolò N. 6, deposito vini. 2874

VENDESI pianino nuovo, elegante, voce stupenda. Traversale Bosco 1, secondo. 2918

VENDONSI bellissimi piedestalli per busti, vasi di fiori, vasi cinesi ecc. a prezzi convenientissimi, essendo di propria fabbricazione. Via Lorenzo Gatteri 30. 5661

VENDONSI macchine fotografiche in piccole rate mensili. Indirizzo al Piccolo. 2711

VENDONSI: Medicina naturale Bilz, Andreè, Brockhaus, Spamer. Indirizzo al Piccolo. 2710

DA vendere vasi e servizi tè cinesi. Fontanone 26, III. 9957

OCCASIONE vendesi bellissimo divano con galleria. Via Gelsi 20, tappezziere. 2929

PIANINO eccellente quasi nuovo, vendita prezzo d'occasione. Piazzetta S. Lucia 1, primo. 2934

LETTO da due persone moderno con susta nuova, materasso lana finissima, costò fior. 80 vendesi tutto fior. 45. Maurizio 11, terzo, porta 16. 2951

PIANOFORTE buono stato vendesi entro giornata, fiorini 20. Indirizzo al Piccolo. 2883

PIANINO nero, elegante, buonissimo, quasi nuovo, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 2897

CALDAIA Babcok e Wilcox 58 m. 2., 10 atmosfere, in buono stato, vendesi a prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 2919

MOTRICE a vapore 50 cavalli, ottimo stato, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 2919

MOTORE a gas 27-35 cavalli, ottimo stato, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 2919

BIRRARIA a Pola vendesi o affittasi, forte lavoro. Rivolgersi Babini, Caffè Nuova Stella Polare. 3902

FLAUTO sistema Ziegler tutto in metallo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2931

UNDERWOOD macchina da scrivere come nuova, vendesi metà prezzo. Geppa 18. 2937

BICICLETTA «Dürkopp» nuova, senza guasti, vendesi, freno Carloni. Nuova 22, portinaio. 2941

OCCASIONE vendo letti, suste nuove, uno da due persone, armadio sei cassetti, specchio, divano, sedie, sgabello. Chiozza 15, II. 2936

MAGNIFICO fornimento mobili vendesi causa partenza, corone 80. Via Lorenzo Gatteri 18, III piano, sinistra. 2943

OCCASIONE. Vendonsi due divani secession, stile veneziano, ultima novità, nuovissimi; letto, susta, materasso tutto compreso fior. 21; tavolo rotondo lucido. Barriera vecchia 14, I, porta 6. 2948

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITE due chiavette con anello bronzo, iscrizione «Esposizione infantile Mira 1878». Chi le riporterà al Piccolo, riceverà mancia 5 corone. 2723

DIVERSI

MARIO sempre ho notizie di Tua salute, non sorto che per chiedere di Te; brutte feste saranno per noi due. Fortuna vai migliorando. Salutandoti. Afroditi. 2901

ITALIA, angiolino aspetto più ansioso, amoroso prima casa mia. Vito. 2889

FOR ever. Con l'animo un pensiero, col cuore un saluto. Buona Pasqua. Eternamente. 2927

IDA fedele, affettuoso saluto mio, di colui che l'ama. Venerdì alle 10 ripasserò sua via. Andrea. 2904

SCILLA. E sempre senza lasciarsi vedere! Saresti tanto occupato da non potermi sacrificare mezz'ora?! Sabato mi fu impossibile avendo ricevuto appena domenica. Ciò che aspettavamo è venuto, ma la mia speranza fu delusa! Sarò privata anchè del bene d'augurarti la buona Pasqua e sapere... Impaziente attendo tue nuove. Sempre ed ovunque! Cariddi. 2920

FAUST. Durante quella mezz'ora... provai i tormenti dell'inferno. Grazie caro. - Prossimo 2... non mancherò certo, perchè il vendicarsi sarebbe da persona ineducata e vile. Tante cose... Olga. 3933

E. Lei dev'essere molto buono, si fingeva innamorato per poter avvisarmi non è vero? Mi meraviglio che non si sia accorto che so, dal momento che non pretendo neppur che mi saluti. Perchè non darmi l'appuntamento? Non lo volevo mica al molo S. Carlo. 2892

ORMAI ho compreso è finita, so non devo più amarti. Qualche volta credo che mi scoppi cuore, ma penso che piangendo o ridendo devo rassegnarmi. Dovere deve essere più forte dell'amore. Amen. Agnese. 2895

15. Dimenticarvi? Ho io dunque cessato di esistere... 2947

BUON giorno! Ritirate lettera fermo in posta come altra volta. 2867

MEPHISTO. Ritornato Roma. Felicissimo tua prova amore. Infelice però perchè tutto mi privi. Tuo per sempre. Affettuosissimi. 2875

PRONTAMENTE cerca signora fiorini 80, restituibili in rate mensili. Offerte sub «Prontamente» al Piccolo. 2886

PIUMISTA fiorista assume lavoro. Modici prezzi. Via Zonta 3. 2872

GRATIS splendida cartolina illustrata riceverà ogni persona che acquisterà qualsiasi articolo nella nuova cartoleria «Secession», via dell'Orologio 4. 2939

MODISTA provetta confeziona cappelli col massimo buon gusto, prezzi modicissimi. Corso 5, IV. 2944

MAGAZZINO **vino bene avviato, con licenza vendita al minuto e vendita birra, esercizio vecchio, cedesi prontamente causa morte proprietario. Indirizzo al Piccolo.** 2908

MODELLI cappellini da signora, ultima novità Parigi. Salone Acquedotto 31, I. 2858

ALBERGO Toss, Monfalcone. Vini nostrani, esteri, cucina casalina, stanze da affittare; vetture ogni treno; stallaggio. 2923

CUCINIERA universale - Prato, libro di cucina per cuoca pratica e per principiante. Il re dei cuochi. Il medico in cucina. Guida gastronomica. Come posso mangiar bene. Il cuoco per tutti, ed altri libri di cucina, nonchè di pasticceria e liquori, trovansi vendibili nella libreria Chiopris, Trieste, e Fiume via Governo. 2928

CARTOLERIA «Secession», via Orologio 4, le più belle cartoline. Unico deposito del «Colorytipe» ultima novità parigina.

REGALI per Pasqua novità. - Cartoleria «Secession», via dell'Orologio 4. 2939

GIOCONDA libretto cor. 1; spartito pianoforte cor. 5, potpourri, fantasie grande assortimento Stabilimento Schmidl, Piazza Grande, ed unica filiale Corso 41 (ex Chero), vicino oreficeria Fonda. 2945

CAPPELLI **ultima novità modelli parigini vendonsi prezzi d'occasione. Indirizzo al Piccolo.** 2888

REFOSCO spumante la bottiglia 80, marsala, malvasia, moscato 50. Via Fontanone 15. 2811

GALLINE macellate 90 chilogramma, poulards Stiria 1.20 chilogramma; specialità capponi, galline vive 80 chilogramma. Via Nuova 20. 2797

GRANDE arrivo di poulards stiriani a fiorini 1.10. Chiozza 33, Suban, commestibili. 2775

BURRO cotto naturale fior. 1.20, margarina finissima 90. Chiozza 33, Suban. 2774

28 soldi vino Istria in bottiglie franco domicilio. Acque 20. 2671

LEGNO SANTO per bocce, cilindri, carrucole, parti di macchina ecc., grande deposito in tutte le dimensioni. Magazzino via Belvedere 19. 514

PER LE FESTE. **Vino dalmato specialità insuperabile, bianco e nero a cor. 4 la bottiglia da 1 litro. Come pure Vino da pasto nero cent. 64, Opollo cent. 72, Bianco finissimo cor. 1.20, Vini garantiti puri, trovansi soltanto all'unico deposito di produzione dei contadini organizzati di Spalato. Depositario Antonio Cech, Scorzeria 13.** 2870

VINO istriano primissima qualità 32, opollo finissimo 36, refosco dolce 56, moscato dolce 48. Deposito vini Emilio Lamprecht, via Gioacchino Rossini 28. 2905

ARTICOLI igienici veri francesi ed americani dozzina corone 3, 4, 6, 8, 10; spedizioni ovunque. Gàl, Trieste, Corso 4. 2921

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto sabato 2 aprile dalle ore 9 ant. alle 12.

Canapè e poltrone tappezzate, orologio regolatore a susta, quadri ad olio, chiffoniers a una e due porte, sgabelli con marmo, armadio a quattro cassetti, modiglioni e cortine, tavolino, specchio con cornice a lustro.

In occasione della Pasqua
Grandiosi arrivi
CAPPONI e POULARDS
VERI STIRIA
Galline vive e macellate
Via Nuova 20
MOSCATO dolce . . 44 Borgogna 38 Terrano 30
Cantina Parentina Fontanone 15.

Brevetti d'invenzione
procura l'ingegnere
M. GELBHAUS
Autorizzato e perito giurato per le **PATENTI**
Vienna VII, Siebensterngasse 7,
in faccia all'I. r. Ufficio brev.

Burro fresco delle Alpi del Trentino
garantito puro, analizzato
VENDITA ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO
nella salumeria
ROSA ved. TISI, via Ponterosso N. 7
Prezzi da non temere concorrenza.

Asti Spumante Cora
dei fratelli G. & L. Cora, Torino
Qualità garantita in ceste, da 25, 30, 50, 60 bottiglie
con deposito in TRANSITO
PER IL GORIZIANO, ISTRIA E DALMAZIA
presso
Gius. Gärtner & C.
Via Paduina N. 4 - Telefono N. 974

APPROFITTATE!
Soltanto nelle pasticcerie
Salvatore Giamporcaro, via Cavana
Alberto Pirona, via Barriera vecchia
Carlo Pirona, via Caserma
troverete la CIOCCOLATA marca speciale
QUAYAQUIL
raccomandabilissima specialmente per i bambini, al prezzo di 40 centesimi al pacchetto.

OSAN è il migliore profilattico per la bocca, i denti, la gola e i polmoni. **Essenza dentifricia Osan** in bottiglie da 88 soldi. **Polvere dentifricia Osan** in scatole da 44 soldi.

LATTE DI ROSE orientale di Czerny (Oriental Rosenmilch) è il migliore e preferito cosmetico. Costa fior. 1. **Sapone balsamico**, igienico, da usarsi insieme, soldi 30. — **Sapone d'olio di girasole** di **Fritsch**, soldi 50 e 35.

TANNINGENE la miglior e più apprezzata **tintura per i capelli biondo, scuro, castano** e **nero.** fiorini 2.50.

Antonio J. CZERNY, Vienna, XVIII, Carl-Ludwigstrasse 6.
Spedizioni verso rivalsa. — Gli articoli si trovano in tutte le principali Farmacie, Drogherie, dai Profumieri, ecc. — **Prezzi correnti gratis.**
Vendesi a TRIESTE presso la Profumeria Wohl, Piazza della Borsa; l'Agenzia Zulin, Corso; Nagelschmied, via S. Sebastiano; Ettore Zernitz, Via Stadion 2; Luigi Lamia, Salone da parrucchiere, Torrente 10; G. M. Andreuzzi, Corso 608-5; Luigi Lordschneider, Piazza della Borsa.